



SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3  
CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato  
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO: 04550250015  
PARTITA IVA N. 12914730150

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.  
ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.

INTESA  SANPAOLO

## Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015

## INDICE

<b>Composizione Organi Sociali</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Bilancio consolidato</b>	
- Stato Patrimoniale	pag. 29
- Conto Economico	pag. 30
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 30
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 31
- Rendiconto finanziario	pag. 33
- Nota integrativa	pag. 34



## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente</i>
Dott.	Tommaso CORCOS	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof. Avv.	Giovanni Battista BISOGNI	<i>Consigliere</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere</i>
Dott.	Paolo CORSI	<i>Consigliere</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere</i>
Dott.	Piero LUONGO	<i>Consigliere</i>
Prof.	Angelo PORTA	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere</i>

### COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Dott.	Massimo BROCCIO	<i>Sindaco effettivo</i>
Prof.	Gabriele Sergio CIOCCARELLI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Eugenio BRAJA	<i>Sindaco supplente</i>
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	<i>Sindaco supplente</i>

### SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

## Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2015 è stato un anno complesso per i mercati finanziari caratterizzato da due fasi ben distinte e dall'alternanza fra segnali positivi sulla crescita economica di Stati Uniti ed Eurozona e fattori che hanno invece generato tensioni e picchi di volatilità.

Nel primo semestre l'attenzione è stata focalizzata principalmente sull'Eurozona interessata dall'avvio da parte della Banca Centrale Europea (BCE) del piano di espansione della liquidità a disposizione del sistema finanziario (il cosiddetto "*quantitative easing*" o "QE"), dal miglioramento dei dati macroeconomici e dalle tensioni di natura politica in Grecia.

A partire dall'estate l'attenzione si è invece focalizzata sulla Cina e, più in generale, sulle difficoltà incontrate dalle economie emergenti ad agganciare il ciclo economico globale.

L'avvio del rialzo dei tassi d'interesse ufficiali negli USA è stato uno dei *leitmotiv* per tutto l'anno. Inizialmente tale incremento era atteso per giugno, ma la crisi greca l'ha impedito. A settembre il consenso di mercato appariva piuttosto convinto, ma la Federal Reserve (FED) ha rinunciato all'azione correttiva in considerazione delle tensioni finanziarie di origine cinese; le aspettative si sono concretizzate in dicembre (+25 punti base, corridoio tassi a 0,25%-0,50%) a seguito della stabilizzazione delle condizioni macro e di mercato.

La fase uno, quella centrata nell'Eurozona, ha avuto avvio con la riunione BCE del 22 gennaio e con l'annuncio di un piano di iniezioni di liquidità (QE) per 60 miliardi di Euro a partire da marzo 2015. L'annuncio è risultato sorprendentemente positivo rispetto alle attese del mercato, creando un effetto euforia durato fino a metà aprile e che si è tradotto in Borse spinte verso l'alto, tassi di interesse in riduzione ed Euro in forte calo nei confronti del dollaro USA.

L'euforia è stata interrotta da due eventi. In primo luogo il miglioramento dei dati macro, anch'esso frutto delle azioni della BCE. Il ritorno della crescita in Eurozona ha, paradossalmente, complicato la vita ai mercati perché ha fatto risalire, molto rapidamente, i tassi di interesse tedeschi. Questo ha interrotto il calo dell'Euro, creando le premesse per prese di profitto sulle Borse. Secondo elemento di disturbo: la crisi greca. Il momento di massima incertezza è stato in luglio quando si è rischiata la rottura tra governo greco e i partner europei a seguito del referendum in Grecia. La decisione a sorpresa del governo greco di accettare il piano proposto dalla Unione Europea ha poi fatto rientrare l'incertezza. In realtà questo tema ha avuto un forte impatto mediatico, ma un modesto impatto di mercato, fatta eccezione per le attività greche. Anche nei momenti di massima incertezza lo scudo fornito dalla BCE è stato efficace a contenere il contagio.

Appena calata l'attenzione sulla Grecia, i mercati finanziari si sono focalizzati sul rischio Cina (fase due). Due i momenti che hanno attirato l'attenzione: un improvviso crollo della Borsa cinese (-30% tra metà giugno e inizio luglio, ma era salita del 150% nei due anni precedenti) e la decisione di svalutare il cambio yuan-dollaro ad inizio agosto. Per quanto la mossa sul tasso di cambio sia stata di entità modesta, ha fortemente sorpreso i mercati suggerendo il dubbio di autorità cinesi in difficoltà nel controllare il rallentamento dell'economia. La debolezza delle economie emergenti, e il rischio contagio per quelle sviluppate, è diventato il principale tema di attenzione per i mercati. Agosto è stato un mese di forti perdite per le Borse. Settembre ha segnato una precaria stabilizzazione, cui ha fatto seguito Ottobre con un forte rimbalzo, che ha recuperato in larga parte le perdite precedenti. I motivi di rassicurazione per i mercati sono arrivati soprattutto dalle economie sviluppate che hanno mostrato una stabile tenuta della domanda domestica. Il buono stato di salute dell'economia USA ha autorizzato la Federal Reserve ad alzare i tassi nella riunione di dicembre. Nuova manovra espansiva, invece, da parte della BCE, che ha abbassato il tasso sui

depositi (da -0,2% a -0,3%) e ha prolungato il QE fino a marzo 2017. La debolezza delle economie emergenti è rimasta comunque il tema di attenzione principale. Una rappresentazione di sintesi è data dal prezzo del petrolio che ha proseguito il calo (35 USD/barile a fine anno). Da segnalare infine la decisione, ancora a sorpresa, della Cina di slegare la propria valuta dal dollaro statunitense per legarla ad un paniere di valute. Un annuncio implicito di volere proseguire la svalutazione del cambio avviata in agosto.

In tale contesto, nonostante alcune fasi di tensione, il mercato obbligazionario mondiale ha complessivamente registrato sull'anno un guadagno dell'1,3% espresso in valuta locale (indice JPM Global). Performance positive anche a livello di principali aree geografiche con, ad esempio, la zona Euro che ha archiviato un guadagno dell'1,7%, gli Stati Uniti dello 0,9% e i Paesi emergenti dell'1,8% (performance espresse in valuta locale).

Anche per il mercato azionario globale il 2015 è stato moderatamente positivo (indice MSCI World in valuta locale) ed ha registrato un rialzo del 2,1%. A livello di aree geografiche, l'anno si è però chiuso con una forte dispersione nei risultati: al guadagno del 9,8% per la zona Euro si è contrapposto, ad esempio, un ribasso del 5,8% per i Paesi emergenti mentre gli Stati Uniti sono rimasti sostanzialmente fermi, con un modesto rialzo dello 0,7% (performance espresse in valuta locale). Anche in questo caso, le tensioni legate ai tassi d'interesse tedeschi, alla Grecia e alla tenuta della Cina e delle economie emergenti hanno creato fasi di volatilità e andamento negativo dei mercati durante l'anno.

Sul mercato dei cambi il 2015 si è chiuso con un tendenziale indebolimento dell'Euro nei confronti delle principali valute. La moneta unica si è infatti deprezzata del 10,2% verso il dollaro statunitense, del 9,9% contro lo yen e del 5% rispetto alla sterlina.

La dinamica valutaria ha influito sulle performance espresse in Euro dei mercati esterni all'Eurozona. Il mercato azionario mondiale, ad esempio, ha visto salire il guadagno espresso in Euro al 10,4% (rispetto al 2,1% espresso in valuta locale). L'obbligazionario globale registra un guadagno in Euro dell'8,5% (rispetto all'1,3% espresso in valuta locale).

Con riguardo all'industria dei fondi hedge, il Report HFR Global Hedge Fund Industry di Hedge Fund Research evidenzia come, al 31 dicembre 2015, i patrimoni gestiti dall'industria globale abbiano superato i 2,9 trilioni di dollari facendo registrare una crescita rispetto alla fine del 2014 di 51,7 miliardi di dollari, di cui 43,8 miliardi di dollari legati alla raccolta netta. La maggior parte dei flussi si è concentrata su società che gestiscono patrimoni oltre i 5 miliardi di dollari. Le sottoscrizioni hanno riguardato soprattutto le strategie Equity Hedge. I fondi Event Driven e Fixed Income Relative Value Arbitrage hanno ricevuto rimborsi nell'ultima parte dell'anno ma hanno chiuso il 2015 complessivamente in positivo. Il trend dei flussi relativi ai fondi di fondi hedge ha continuato ad essere negativo anche nel 2015.

A fine novembre 2015, lo spessore del mercato mondiale dei fondi comuni è risultato pari a 31.942 miliardi di Euro, in crescita del 18,5% rispetto al dato di fine dicembre 2014. Il continente americano mantiene la leadership incontrastata con oltre 20.200 miliardi di Euro, di cui 18.588 riconducibili agli Stati Uniti. L'Europa è il secondo polo mondiale con patrimoni riconducibili ai fondi comuni superiori a 9.011 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da uno spessore di 2.703 miliardi di Euro e principalmente concentrato su due paesi: Giappone e Cina.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a +1.057 miliardi di Euro. Il 46% di tali flussi netti si sono concentrati in Asia (+482 miliardi di Euro). Il mercato europeo ha generato una raccolta netta di +419 miliardi di Euro, mentre la restante quota pari a +156

miliardi di Euro è attribuibile al continente americano (+110 miliardi di Euro riconducibili agli Stati Uniti).

Gli investitori a livello globale hanno contribuito a generare flussi netti positivi in relazione a tutte le categorie di fondi comuni. I prodotti monetari hanno registrato la raccolta netta più significativa con 305 miliardi di Euro, seguiti dai fondi comuni bilanciati con 241 miliardi di Euro, da quelli azionari con 194 miliardi di Euro, dagli obbligazionari con 160 miliardi di Euro e dai flessibili con 157 miliardi di Euro.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2015, equivale a 1.823,4 miliardi di Euro scomponibili in 890,9 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 932,5 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (124,5 miliardi di Euro) e istituzionale (808,0 miliardi di Euro). Nel 2015 la raccolta netta di Sistema è risultata positiva per 141,0 miliardi di Euro: +95,0 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, +46,0 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (+16,6 miliardi di Euro) e istituzionale (+29,4 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di 0,7 miliardi di Euro mentre i flussi netti positivi dei fondi aperti sono risultati pari a 94,3 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: flessibili 51,5 miliardi di Euro, obbligazionari 14,9 miliardi di Euro, bilanciati 12,5 miliardi di Euro, azionari 9,5 miliardi di Euro, monetari 6,6 miliardi di Euro, hedge e altre tipologie di fondi residuali -0,7 miliardi di Euro.

## **Attività del Gruppo**

Il gruppo di Asset Management Eurizon Capital (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2015 è costituito dalla società di diritto italiano Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR" o la "Società" o l'"SGR"), dalle sue controllate Epsilon SGR S.p.A., società di diritto italiano, Eurizon Capital S.A., società di diritto lussemburghese, VUB Asset Management Sprav. spol. a.s., società di diritto slovacco, CIB IFM Ltd., società di diritto ungherese, PBZ Invest d.o.o, società di diritto croato, e Eurizon Capital (HK) Limited, società di diritto di Hong Kong.

Eurizon Capital SGR ha inoltre partecipazioni in Allfunds Bank S.A., società di diritto spagnolo, e Penghua Fund Management Co. Ltd, società di diritto cinese. La prima è sottoposta a controllo congiunto mentre la seconda a influenza notevole.

Il gruppo Eurizon Capital è attivo nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR), di diritto italiano, lussemburghese, slovacco, ungherese e croato, sia con prodotti di gestione di portafogli individuale, e si rivolge sia al mercato della clientela retail/private sia a quello degli operatori istituzionali inclusi i cosiddetti *fund user*. L'attività di gestione viene inoltre svolta per conto di altri operatori in regime di delega sia per prodotti di investimento collettivo, sia individuale e sia per fondi pensione. Infine le società del gruppo svolgono anche attività di consulenza finanziaria a favore di clientela istituzionale.

Il mercato di riferimento principale del Gruppo Eurizon Capital è quello italiano e per le controllate dell'Est Europa i rispettivi mercati locali. Risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri.

Al 31 dicembre 2015 il gruppo Eurizon Capital ha una quota del principale mercato di riferimento, quello italiano, pari al 14,8% (dato definito escludendo i fondi chiusi), in aumento dello 0,1% rispetto al 31 dicembre 2014 (14,7%). Il Gruppo, oltre che in Italia, vanta una posizione di

leadership anche negli altri paesi europei in cui è presente con fabbriche produttive. In Croazia è il primo operatore con una quota del 24,74%, in Slovacchia il secondo con una quota del 22,13%, in Ungheria il sesto con il 6,59%. In Lussemburgo, principale hub europeo per la promozione di fondi destinati alla distribuzione cross-border, il gruppo Eurizon Capital è il 12° operatore con una quota superiore al 2% definita in relazione al totale patrimoni di fondi comuni di diritto lussemburghese.

A fine 2015, i patrimoni di terzi in gestione e in delega da parte delle società del gruppo Eurizon Capital ammontano complessivamente a 266,7 miliardi di Euro (230,1 miliardi di Euro al 31 dicembre 2014). I patrimoni degli OICR sono risultati pari a 127,0 miliardi di Euro (105,9 miliardi di Euro al 31 dicembre 2014) mentre quelli delle gestioni individuali e dei fondi pensione si sono attestati a 139,7 miliardi di Euro (124,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2014). Il peso dei patrimoni degli OICR sul totale in gestione e in delega da parte del Gruppo è risultato pari al 47,63%, in crescita rispetto al 46,01% del 31 dicembre 2014. Le gestioni individuali e i fondi pensione hanno invece registrato un trend inverso: a fine 2015 l'incidenza dei relativi patrimoni rispetto a quelli complessivi di Gruppo è risultata pari al 52,37% che si confronta con un dato di fine 2014 pari a 53,99%.

La raccolta netta dell'anno è risultata complessivamente pari a 32,6 miliardi di Euro grazie al positivo contributo dei fondi comuni italiani per 6,6 miliardi di Euro, degli OICR lussemburghesi per 13,9 miliardi di Euro, dei fondi comuni di diritto slovacco, croato e ungherese per 0,5 miliardi di Euro, delle gestioni patrimoniali retail per 4,9 miliardi di Euro e dei prodotti istituzionali per 6,7 miliardi di Euro. I flussi legati a quest'ultimo aggregato sono essenzialmente riconducibili all'indotto assicurativo captive.

Secondo Strategic Insight, nel 2015, il gruppo Eurizon Capital si è posizionato al secondo posto in Europa dietro BlackRock per raccolta netta di fondi comuni, esclusi quelli monetari.

Per quanto riguarda l'andamento degli OICR gestiti dal Gruppo Eurizon Capital, il 2015 è stato un anno complessivamente positivo.

I prodotti di tipo obbligazionario che investono prevalentemente in titoli governativi dell'area Euro hanno mostrato risultati crescenti con l'allungarsi della durata media finanziaria tipica del portafoglio. I fondi con investimento specializzato sulle scadenze più brevi hanno ad esempio registrato risultati leggermente negativi, mentre quelli orientati a scadenze progressivamente più lunghe hanno offerto guadagni che vanno dallo 0,5% all'1,8%.

Nell'ambito dei fondi specializzati sui mercati obbligazionari a spread si sono registrati risultati tra il -0,6% e il +0,9%.

I fondi più esposti alla dinamica valutaria hanno evidenziato un andamento favorevole.

I fondi comuni azionari hanno chiuso l'anno tendenzialmente in positivo, salvo alcune eccezioni; i rialzi più consistenti sono stati registrati dai prodotti specializzati sul mercato italiano.

Per quanto riguarda i fondi comuni di tipo flessibile le performance appaiono positive e tendenzialmente crescenti con l'aumentare dell'esposizione alle asset class di rischio.

Più variegato il quadro delle performance per i fondi flessibili di più recente istituzione appartenenti ai vari Sistemi "Gestione Attiva", al cui interno si notano tendenzialmente performance più consistenti per i prodotti a medio livello di rischio.

Anche i fondi comuni d'investimento di tipo bilanciato hanno evidenziato risultati positivi.

Infine i fondi di fondi speculativi gestiti hanno chiuso l'anno con performance che vanno dal -0,25% al + 1,51%.

Si riportano di seguito i principali eventi che nell'esercizio 2015 hanno riguardato i prodotti di diritto italiano collocati in Italia e gestiti da Eurizon Capital SGR.

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti dalla SGR, sono state apportate varie modifiche ai regolamenti dei fondi



esistenti, alcune delle quali finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative, altre volte a modificare la denominazione dei prodotti e/o la politica di investimento.

In particolare si segnala che nel primo semestre sono entrate in vigore le modifiche ai Regolamenti volte ad adeguare gli stessi, ove necessario, alle disposizioni di recepimento della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi (c.d. Direttiva AIFM). In merito si precisa tra l'altro che a seguito di tale Direttiva sono stati aggiornati i riferimenti concernenti l'iscrizione della SGR al nuovo Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia (n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e n. 2 nella Sezione Gestori di FIA).

A decorrere dal 14 luglio, si è provveduto ad aggiornare i Regolamenti di gestione di tutti i fondi gestiti dalla SGR con le modifiche concernenti la sostituzione della Banca Depositaria.

Tale modifica deriva dalla fusione per incorporazione di "State Street Bank S.p.A." in "State Street Bank GmbH". In seguito a tale fusione il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR ha deliberato la sostituzione del Depositario "State Street Bank S.p.A." con "State Street Bank GmbH - Succursale Italia". Si è inoltre provveduto ad aggiornare le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) ed i Prospetti dei fondi attualmente in fase di offerta.

A decorrere dal 7 agosto il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR ha deliberato la riduzione dell'importo minimo delle sottoscrizioni successive previste per il fondo speculativo (FIA riservato aperto) "Eurizon Weekly Strategy - Fondo Speculativo", da 500.000 a 25.000 Euro. Tale modifica si giustifica nell'ottica di facilitare le sottoscrizioni e permette un contestuale allineamento con quanto attualmente previsto dagli altri fondi speculativi gestiti dalla SGR.

Nel corso dell'anno hanno acquisito efficacia operazioni di fusione relative ai fondi gestiti dalla SGR, come di seguito evidenziato.

In merito ai prodotti il cui regolamento di gestione prevedeva un ciclo di investimento con termine nel corso del primo semestre 2015, a decorrere dal 27 aprile 2015 si è resa efficace l'operazione di fusione per incorporazione del fondo "Eurizon Focus Capitale Protetto 12-2014" nel fondo "Eurizon Strategia Flessibile 15". L'operazione di fusione, autorizzata dalla Banca d'Italia, consegue alla programmata scadenza del ciclo di investimento del fondo oggetto di fusione e del connesso obiettivo di protezione del capitale investito.

A decorrere dal 1° settembre i fondi speculativi "Eurizon Equity Hedge", "Eurizon Private Portfolio" e "Fideuram Alternative Investments Fund Defensive" sono stati incorporati nel fondo speculativo "Eurizon Multi Alpha". L'operazione di fusione è avvenuta con la finalità di accrescere l'efficienza del servizio di gestione mediante la razionalizzazione della gamma dei fondi speculativi gestiti dalla SGR.

Dal 14 settembre ha avuto efficacia la manovra di fusione per incorporazione del fondo "Eurizon Obbligazioni Italia Breve Termine" ("Fondo oggetto di fusione") nel fondo "Eurizon Riserva 2 Anni" ("Fondo ricevente"). La fusione ha comportato il trasferimento di tutte le attività e passività del Fondo oggetto di fusione nel Fondo ricevente. I Fondi coinvolti nell'operazione di fusione sono "fondi aperti" di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, caratterizzati da politiche di investimento tra loro compatibili.

Si specifica infine che al fine di minimizzare gli impatti dell'operazione di fusione sui partecipanti al fondo "Eurizon Obbligazioni Italia Breve Termine", sempre a decorrere dal 14 settembre, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato l'istituzione di una nuova Classe di quote per il Fondo "Eurizon Riserva 2 anni", denominata "Classe B". Questa nuova Classe di quote presenta infatti le medesime caratteristiche della "Classe B" del Fondo oggetto di fusione "Obbligazioni



Italia Breve Termine” con riguardo alle modalità di partecipazione, agli importi minimi di sottoscrizione ed all’aliquota della provvigione di gestione.

Per effetto dell’operazione di fusione e dell’istituzione di questa nuova Classe di quote, le quote del Fondo “Eurizon Riserva 2 anni” sottoscritte precedentemente al 14 Settembre sono state rinominate quote di “Classe A” e ai partecipanti alla “Classe A” del Fondo oggetto di fusione sono state attribuite quote di “Classe A” del Fondo ricevente. Ai partecipanti al Fondo “Eurizon Riserva 2 anni” che detenevano un controvalore superiore a 500.000 Euro, sono state associate quote di “Classe B”.

Il passaggio dal Fondo oggetto di fusione al Fondo ricevente è avvenuto automaticamente e senza oneri o spese di alcun genere per i partecipanti.

Per quanto concerne la nuova produzione si segnala quanto segue.

In data 13 aprile 2015 è stato avviato il collocamento di un nuovo fondo aperto nel continuo denominato “Eurizon Riserva 2 anni”. Il fondo mira, su un orizzonte temporale di 2 anni, alla conservazione del capitale ed alla crescita contenuta dello stesso, nel rispetto di un budget di rischio identificabile con un VaR 99% mensile pari a -2%.

La gamma “Multiasset Reddito”, caratterizzata da un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni in cui la gestione mira ad ottimizzare il rendimento del Fondo, nel rispetto di un budget di rischio (VaR 99% mensile pari a -7,20%), e che prevede la distribuzione ai partecipanti del 100% dei ricavi conseguiti con periodicità annuale, ha visto nel corso dell’anno il collocamento di cinque edizioni, in particolare:

Multiasset Reddito Maggio 2020 (in collocamento dal 17 febbraio al 21 aprile 2015)

Multiasset Reddito Giugno 2020 (in collocamento dal 21 aprile e sino al 23 giugno 2015)

Multiasset Reddito Ottobre 2020 (in collocamento dal 23 giugno e sino al 15 settembre 2015)

Multiasset Reddito Novembre 2020 (in collocamento dal 15 settembre al 24 novembre 2015);

Multiasset Reddito Aprile 2021 (in collocamento dal 24 novembre 2015 al 26 gennaio 2016).

Anche la gamma “Gestione Attiva”, sistema di tre fondi (Classica, Dinamica e Opportunità) che mirano ad ottimizzare il rendimento in funzione di un livello di rischio predefinito (espresso in termini di VaR 99% mensile) e della durata del Fondo (leggermente superiore a 5 anni) ha visto nel corso del 2015 la nascita di cinque nuove edizioni. In particolare i prodotti di nuova istituzione sono stati:

Gestione Attiva Classica Maggio 2020 e Gestione Attiva Dinamica Maggio 2020 (in collocamento dal 17 febbraio e sino al 21 aprile 2015)

Gestione Attiva Classica Giugno 2020 e Gestione Attiva Dinamica Giugno 2020 (in collocamento dal 21 aprile e sino al 23 giugno 2015)

Gestione Attiva Classica Ottobre 2020 e Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2020 (in collocamento dal 23 giugno e sino al 15 settembre 2015)

Gestione Attiva Classica Novembre 2020 e Gestione Attiva Dinamica Novembre 2020 (in collocamento dal 15 settembre al 24 novembre 2015);

Gestione Attiva Classica Aprile 2021 e Gestione Attiva Dinamica Aprile 2021 (in collocamento dal 24 novembre 2015 al 26 gennaio 2016).

All’interno della gamma “Cedola” (a distribuzione periodica dei proventi), Eurizon Cedola Attiva Top, caratterizzato da una gestione flessibile della componente azionaria (esposizione variabile tra il 30% e il 100%), sui mercati azionari europei e americani secondo un approccio “contrarian”, ha visto nel corso del 2015 la nascita delle seguenti nuove edizioni:

Cedola Attiva Top Maggio 2022 (in collocamento dal 17 febbraio e sino al 21 aprile 2015);

Cedola Attiva Top Giugno 2022 (in collocamento dal 21 aprile e sino al 23 giugno 2015);

Cedola Attiva Top Ottobre 2022 (in collocamento dal 23 giugno e sino al 15 settembre 2015)  
 Cedola Attiva Top Novembre 2022 (in collocamento dal 15 settembre al 24 novembre 2015);  
 Cedola Attiva Top Aprile 2023 (in collocamento dal 24 novembre 2015 al 26 gennaio 2016).

I fondi Cedola Attiva e Cedola Attiva Più, anch'essi storicamente presenti all'interno della gamma "Cedola", sono stati invece oggetto del continuo processo di aggiornamento delle caratteristiche dei prodotti perseguito dalla SGR. A seguito delle modifiche alla politica di investimento le nuove edizioni sono state inserite all'intero di una nuova gamma denominata "Soluzione Cedola" e lanciata in cinque edizioni. In particolare il prodotto "Soluzione Cedola" ha sostituito nel corso del primo semestre dell'anno "Cedola Attiva" mentre "Soluzione Cedola Più" ha sostituito "Cedola Attiva Più". I prodotti istituiti all'interno di questa nuova gamma sono:

Soluzione Cedola Maggio 2020 e Soluzione Cedola Più Maggio 2020 (in collocamento dal 17 febbraio e sino al 21 aprile 2015);  
 Soluzione Cedola Giugno 2020 e Soluzione Cedola Più Giugno 2020 (in collocamento dal 21 aprile e sino al 23 giugno 2015);  
 Soluzione Cedola Ottobre 2020 e Soluzione Cedola Più Ottobre 2020 (in collocamento dal 23 giugno e sino al 15 settembre 2015);  
 Soluzione Cedola Novembre 2020 e Soluzione Cedola Più Novembre 2020 (in collocamento dal 15 settembre al 24 novembre 2015);  
 Soluzione Cedola Aprile 2021 e Soluzione Cedola Più Aprile 2021 (in collocamento dal 24 novembre 2015 al 26 gennaio 2016).

La gamma "Guida Attiva" creata per i collocatori retail non captive, a partire dal 15 settembre 2015 è stata sostituita dalla nuova gamma "Guida Attiva Più". L'obiettivo dei fondi appartenenti a tale gamma è di ottimizzare la performance nei limiti di rischio (Var 99% massimo mensile pari a 4%), in funzione dell'orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni. In occasione di tale restyling la politica di investimento è stata lievemente rivista al fine di tener conto delle mutate condizioni di mercato.

In particolare, nel corso del secondo semestre dell'anno sono state istituite due edizioni:

- Guida Attiva Più Novembre 2020 (in collocamento dal 15 settembre al 24 novembre 2015);
- Guida Attiva Più Aprile 2021 (in collocamento dal 24 novembre 2015 al 26 gennaio 2016).

A partire dal 14 settembre, per il fondo "Eurizon Riserva 2 anni", è stata aggiunta alle già esistenti classi "A" e "B", destinate alla clientela retail, la Classe di quote "C", sottoscrivibile esclusivamente da imprese individuali, società, associazioni, fondazioni nonché da congregazioni ed enti laici e religiosi. Tale classe è destinata a quelle imprese che ricercano uno strumento alternativo per la gestione della propria liquidità.

A decorrere dal 15 settembre è stato avviato il collocamento, all'interno del sistema "Risposte - Linea Obiettivi", di due nuove classi del nuovo fondo aperto "Eurizon Obbligazioni Strategia Flessibile" (Classi A e D). Il nuovo fondo mira alla moderata crescita del valore del capitale investito valorizzando le diverse opportunità offerte dai mercati obbligazionari. Il fondo ha un orizzonte temporale di almeno 4 anni ed un budget di rischio identificabile con un VaR 99% mensile pari a -4,50%. La classe di quote "D" si caratterizza per la distribuzione periodica di una cedola.

A decorrere dal 9 ottobre è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta (KIID e Prospetto) relativa ai fondi appartenenti ai Sistemi di seguito indicati:

- fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Luglio 2017";
- fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Settembre 2017";
- fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Novembre 2017";
- fondi appartenenti al "Sistema Gestione Attiva Dicembre 2017";

- fondi appartenenti al “Sistema Gestione Attiva Febbraio 2018”;
- fondi appartenenti al “Sistema Gestione Attiva Aprile 2018”.

Nell’ambito di tale aggiornamento, è stata eliminata la previsione della possibilità di investire in fondi di hedge nonché in fondi chiusi quotati e non quotati, tenuto conto che non si intende effettuare l’investimento in tali tipologie di fondi.

Anche per quanto concerne la gamma relativa alle Gestioni Patrimoniali, sia per quelle offerte alla clientela retail sia per quelle destinate alla clientela private, si segnala che nell’anno sono entrati in vigore nuovi contratti aggiornati per tener conto sia dei necessari adeguamenti alle vigenti disposizioni normative sia degli interventi volti a modificare alcune caratteristiche delle linee di investimento.

In merito all’innovazione di prodotto si ricorda che a decorrere dal 17 gennaio 2015 è stata posta in distribuzione una nuova linea di Gestione Patrimoniale dedicata alla clientela retail di Banca dei Territori, “Eurizon GP Unica Facile”, che ha un importo minimo di sottoscrizione di 50.000 Euro ed offre all’investitore la possibilità di definire personalmente - nel rispetto dei limiti e criteri indicati nel contratto di gestione di portafogli - la composizione del patrimonio in gestione. In particolare, l’investitore ha la possibilità di definire la composizione del portafoglio scegliendo tra due Componenti, di cui una obbligatoria (“Componente Principale”) e una opzionale (“Componente Elite”). In aggiunta alle due macro componenti, il cliente può conferire, in un momento successivo alla sottoscrizione della Linea di Gestione, titoli che saranno immessi nella Componente “Titoli Personalizzata”. In tale Componente potrà essere investito fino ad un massimo del 30% della somma delle altre Componenti (Principale ed Elite).

La componente obbligatoria è composta da tre linee di gestione: “GP Unica Facile Profilo”, “GP Unica Facile Profilo Più” e “GP Unica Facile Profilo Top”. Il cliente può selezionare una sola delle tre linee che deve rappresentare almeno il 50% del patrimonio in gestione. Le tre Linee si caratterizzano per benchmark molto diversificati, e crescente profilo di rischio/rendimento. Le tre linee investono principalmente in quote di OICR (fondi comuni e Sicav).

Relativamente alla Componente Elite, il cliente può scegliere una delle tre linee Multimanager disponibili (“GP Unica Facile Elite 15”, “GP Unica Facile Elite 30” e “GP Unica Facile Elite 50”) e che si prefiggono l’obiettivo di ottimizzare il rendimento nel rispetto di un budget di rischio identificato con livelli massimi di volatilità annua (5,50%, 8,5% e 13% rispettivamente). L’investitore può selezionare una sola delle tre Linee Elite per un peso non superiore al 50% della somma delle Componenti Principale e Elite (soglia minima di sottoscrizione 10.000 Euro).

A decorrere dal 16 novembre 2015 è entrata in vigore la nuova linea “Eurizon GP Unica Imprese”. La nuova Gestione Patrimoniale è dedicata alle imprese che desiderano accedere ad una gestione dinamica della propria riserva, attraverso un servizio di gestione personalizzato. Tale linea è sottoscrivibile presso Banca dei Territori ed ha un importo minimo di sottoscrizione di 50.000 Euro. “Eurizon GP Unica Imprese” è un servizio con il quale l’azienda può scegliere la combinazione di Componenti differenziate per stile di gestione, mercati e livello di volatilità, per costruire un portafoglio a misura delle proprie esigenze e dei propri obiettivi. La composizione del portafoglio prevede due Componenti, di cui una obbligatoria (“Componente Principale”) e una opzionale (“Componente Elite”). È inoltre possibile conferire in un momento successivo alla sottoscrizione del Contratto i propri titoli nella “Componente Titoli Personalizzata”, fino ad un massimo del 30% della somma delle altre Componenti.

La componente obbligatoria è composta dalla linea “GP Unica Imprese - Riserva” che adotta un approccio flessibile nel rispetto di un limite di rischio rappresentato da un livello di volatilità annua massima pari a 3,5%. La linea mira a conseguire, su un orizzonte temporale di due anni, la conservazione del capitale investito e, nel breve-medio periodo, una crescita contenuta dello

stesso. “GP Unica Imprese - Riserva” investe principalmente in quote di OICR (fondi comuni e Sicav) gestiti da Eurizon Capital SGR e da altre società del Gruppo. Il peso minimo della Componente Principale è pari al 50% della somma di questa Componente e di quella Opzionale. Relativamente alla componente Opzionale (la cui soglia minima di sottoscrizione è pari a 10.000 Euro), essa è composta dalla linea “GP Unica Imprese - Elite 10”; linea di gestione flessibile che, su un orizzonte temporale di breve periodo, attraverso un approccio Multimanager, persegue l’obiettivo di ottimizzare il rendimento, nel rispetto di un budget di rischio identificato con un livello massimo di volatilità annua pari al 4%. La componente Opzionale può essere selezionata per un peso non superiore al 50% del capitale investito.

Nel corso del 2015, Eurizon Capital S.A. ha ulteriormente arricchito la gamma dei prodotti offerti alla sua clientela. In particolare la gamma “Active Market” del fondo denominato Eurizon EasyFund ha visto la nascita del comparto “Treasury EUR T1”, destinato ad una clientela istituzionale e corporate alla ricerca di soluzione di gestione della propria liquidità; il prodotto ha conseguito una raccolta sull’anno pari a circa 2,8 miliardi di Euro.

Il fondo multi comparto lussemburghese Investment Solutions by Epsilon si è ulteriormente sviluppato nei primi mesi del 2015 attraverso il lancio di quattro nuove famiglie di prodotti distribuite da reti retail e/o di private banking, “Valore Cedola Globale” (4 comparti), “Global Diversified Allocation” (1 comparto), “Global Diversified Multitrender” (1 comparto) e “Global Income Multitrender” (1 comparto). Complessivamente la raccolta conseguita nell’anno dai comparti in collocamento è risultata pari a circa 3,2 miliardi di Euro, compensando parzialmente i deflussi da edizioni precedenti pari a circa 3,7 miliardi di Euro.

Eurizon Capital S.A. ha ulteriormente sviluppato l’offerta sul segmento retail attraverso il lancio di un comparto distribuito esclusivamente dal gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano (“Eurizon Opportunità - Sparkasse Prime Fund”).

Il processo di creazione di prodotti ha interessato anche l’arricchimento dell’offerta all’interno dell’Eurizon Investment SICAV, promossa da Eurizon Capital S.A., tramite l’avvio di 14 nuovi comparti destinati esclusivamente a investitori istituzionali.

Per quanto riguarda le manovre di restyling, sono state portate a termine il 16 gennaio e il 10 luglio 2015 iniziative mirate ad una semplificazione della gamma e ad una riduzione della complessità operativa della società lussemburghese, principalmente mediante interventi sulla gamma Eurizon Multiasset Fund (fusione di 4 comparti e liquidazione del fondo), Eurizon Investment SICAV (5 comparti fusi) e Eurizon EasyFund (3 comparti fusi).

A decorrere dal 27 febbraio 2015, a seguito della naturale scadenza dei comparti Eurizon Focus Riserva Doc - Obbligazioni Corporate 12/2014, Eurizon Focus Riserva Doc - Obbligazioni Corporate 12/2014-2 e Eurizon Opportunità - Bond Selection 2015, si è resa efficace la loro fusione per incorporazione nel comparto Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile.

A decorrere dal 18 dicembre 2015, a seguito della naturale scadenza dei comparti Eurizon Focus Riserva Doc - Obbligazioni Corporate 06/2015, Soluzioni Eurizon - Cedola DOC Italia 07/2015 e Soluzioni Eurizon - Cedola DOC Italia 09/2015, si è resa efficace la loro fusione per incorporazione nel comparto Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile.

A seguito della naturale scadenza dei fondi Eurizon Focus Formula Azioni 2014, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-1, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-2, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-3, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-4 e Eurizon Focus Formula Azioni 2015-5, si sono rese efficaci




nel corso dell'esercizio le loro fusioni per incorporazione nel nuovo comparto Eurizon Opportunità - Flessibile 15.

Inoltre nel 2015 sono stati messi in liquidazione alcuni prodotti con masse ridotte (Eurizon MM Collection - Itaù Equity Brazil Domestic Dynamics in data 24 giugno 2015, Eurizon Investment SICAV - Insurance Unit Euro Short Term Two e Eurizon Investment SICAV - Insurance Unit Euro Short Term Three in data 25 settembre 2015, Eurizon Investment SICAV - Flexible Bond e Eurizon Investment SICAV - Flexible Bond Plus in data 30 ottobre 2015, Eurizon Investment SICAV - Insurance Unit Euro Short Term in data 4 novembre 2015).

Per quanto riguarda la commercializzazione di prodotti esistenti, la società ha ulteriormente ampliato nel corso dell'anno l'offerta proposta in alcuni paesi asiatici (Taiwan) ed europei (Francia, Spagna, Slovacchia).

Al 31 dicembre 2015, i prodotti promossi da Eurizon Capital S.A. risultano registrati in 15 paesi, inclusa l'Italia.

In Francia lo sviluppo commerciale si è concretizzato anche con la notifica alle autorità competenti di un'attività di collocamento diretto presso la clientela istituzionale locale in regime di libera prestazione di servizi, accompagnata dalla creazione di un desk commerciale a Parigi con l'obiettivo di sostenere e sviluppare la raccolta presso la clientela istituzionale nella zona francofona dell'Europa.

Per quanto riguarda i mandati di gestione ricevuti dalla società, l'anno è stato caratterizzato da un importante sviluppo delle masse assicurative, anche legato al lancio di due nuovi prodotti istituiti dalla compagnia assicurativa del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso del 2015 la controllata Epsilon SGR S.p.A. ha proseguito l'attività di collocamento di nuovi prodotti. Infatti la gamma "Flexible Forex Coupon" ha visto il collocamento di cinque edizioni, in particolare:

- Flexible Forex Coupon Aprile 2020 (in collocamento dal 10 febbraio al 14 aprile 2015)
- Flexible Forex Coupon Giugno 2020 (in collocamento dal 14 aprile al 16 giugno 2015)
- Flexible Forex Coupon Settembre 2020 (in collocamento dal 16 giugno all'8 settembre 2015)
- Flexible Forex Coupon Novembre 2020 (in collocamento dall'8 settembre al 17 novembre 2015)
- Flexible Forex Coupon Febbraio 2021 (in collocamento dal 17 novembre 2015 al 2 febbraio 2016).

Anche la gamma "Allocazione tattica" ha visto nel corso del 2015 la nascita di due nuove edizioni. In particolare i prodotti di nuova istituzione sono stati:

- Allocazione tattica Aprile 2020 (in collocamento dal 10 febbraio e sino al 14 aprile 2015)
- Allocazione tattica Giugno 2020 (in collocamento dal 14 aprile e sino al 16 giugno 2015).

Infine la gamma "Epsilon Flessibile Azioni Euro" ha visto nel corso del 2015 la nascita di tre nuove edizioni. In particolare i prodotti di nuova istituzione sono stati:

- Epsilon Flessibile Azioni Euro Settembre 2020 (in collocamento dal 30 giugno e sino all'8 settembre 2015)



- Epsilon Flessibile Azioni Euro Novembre 2020 (in collocamento dall'8 settembre e sino al 17 novembre 2015)
- Epsilon Flessibile Azioni Euro Febbraio 2021 (in collocamento dal 17 novembre 2015 e sino al 2 febbraio 2016).

In merito all'innovazione prodotto di VUB Asset Management Sprav. spol. a.s, PBZ Invest d.o.o e CIB Investment Fund Management Ltd si evidenzia come tali società focalizzate nei rispettivi mercati dell'Est Europa abbiano arricchito la propria gamma lanciando fondi comuni a maggiore contenuto di asset allocation. Nel corso dell'esercizio le società slovacca e croata ha lanciato rispettivamente uno e due nuovi OICR, mentre è stata particolarmente attiva l'ungherese con la promozione di 13 nuovi fondi, alcuni dei quali a capitale protetto.

Passando alla disamina degli aspetti di rilevanza societaria, si precisa che non sono intervenuti nel corso dell'esercizio eventi societari di rilievo oltre a quanto qui di seguito ricordato.

La direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011 (di seguito "AIFMD") - concernente i gestori di fondi di investimento alternativi - introduce una serie di misure volte a promuovere una maggiore integrazione del mercato europeo del risparmio gestito, armonizzando la disciplina applicabile ai gestori ("GEFIA") di fondi alternativi ("FIA"), vale a dire gli organismi di investimento collettivo non rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE ("UCITS IV"). Il recepimento della AIFMD, avviato con le modifiche al TUF apportate dal d.lgs. del 4 marzo 2014, n. 44, è stato completato in Italia nel primo semestre 2015 con i provvedimenti del Ministero dell'Economia e delle finanze (Decreto del 5 marzo 2015, n. 30), della Banca d'Italia (Provvedimento del 19 gennaio 2015, recante il nuovo Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio) e della Consob (Delibera dell'8 gennaio 2015, n. 19094, recante modifiche al "Regolamento Emittenti" ed al "Regolamento Intermediari"). Anche il "Regolamento Congiunto" è stato interessato da significative modifiche apportate dalla Banca d'Italia e dalla Consob con il Provvedimento congiunto dello scorso 19 gennaio. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze ed i Provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia e dalla Consob sono entrati in vigore lo scorso 3 aprile.

Poiché Eurizon Capital SGR risulta assoggettata alla Direttiva, in quanto gestore sia di "fondi aperti non armonizzati" sia di "fondi speculativi", tipologie rientranti nella definizione di "FIA", sono stati posti in atto a partire dal mese di aprile gli interventi necessari ad aggiornare la società al nuovo quadro normativo e regolamentare di riferimento, incluso apportare i dovuti adeguamenti allo Statuto della Società, con riferimento all'articolo 4 ("Oggetto"), recependo la nuova definizione del servizio di gestione collettiva del risparmio: "che si realizza attraverso la gestione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e dei relativi rischi, nonché l'amministrazione e la commercializzazione degli OICR gestiti". A seguito delle conseguenti comunicazioni effettuate all'Organo di Vigilanza il 25 maggio 2015 la Banca d'Italia ha informato Eurizon Capital SGR di aver aggiornato l'Albo delle SGR, sezione gestori di FIA "sopra soglia", indicando Eurizon Capital SGR tra le società autorizzate ai sensi della AIFMD.

In data 19 gennaio 2015 è stato iscritto l'aumento di capitale sociale Eurizon Capital SGR, mediante l'emissione di 3.990.000 nuove azioni del valore nominale di Euro 1, connesso al conferimento avvenuto nel mese di dicembre dello scorso anno, da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. a Eurizon Capital SGR del 50% del capitale della società di diritto spagnolo Allfunds Bank S.A..

Nell'ambito delle iniziative volte ad attuare la progettualità di espansione internazionale si segnala che Eurizon Capital SGR, nei primi mesi dell'anno, dopo aver espletato le dovute comunicazioni agli Organi di Vigilanza competenti, ha dato avvio in Francia, in regime di libera prestazione di





servizi senza stabilimento di succursali, il servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del d.lgs. 1 luglio 1998, n. 58 e successive modifiche.

In data 10 giugno 2015, Eurizon Capital S.A. ha costituito ad Hong Kong la società Eurizon Capital (HK) Limited al fine di espandere la presenza strategica del Gruppo in Oriente. Eurizon Capital S.A. era già presente dal 2012 nel paese asiatico attraverso una branch; a seguito della costituzione della nuova controllata in via totalitaria, la branch è stata chiusa in data 30 novembre 2015.

Eurizon Capital (HK) Limited sarà pienamente operativa una volta conclusi gli iter autorizzativi locali volti all'ottenimento delle licenze n°4 e n°9 rispettivamente funzionali alla fornitura di servizi di advisory e di gestione di patrimoni. In attesa dell'ottenimento di tali licenze sono in corso le attività volte all'implementazione del modello operativo della società.

Nel corso del 2015 è stato inoltre avviato il progetto di costituzione di una nuova Wealth Management Company nel distretto cinese di Qingdao interamente partecipata dal Gruppo Intesa Sanpaolo: Intesa Sanpaolo 55% delle quote, Banca Fideuram 25% e Eurizon Capital SGR 20%. La nuova legal entity (definita dal diritto cinese come Wholly Foreign Owned Enterprise) si configurerà come una società multi prodotto e multi brand che opererà per il tramite di una rete di promotori che privilegeranno il collocamento di prodotti di Penghua Fund Management presso High Net Worth Individuals. Sono previste sinergie nell'offerta di prodotti bancari con la Bank of Qingdao (già partecipata al 20% da Intesa Sanpaolo). L'iter autorizzativo presso le competenti Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia/BCE e autorità cinesi) è in corso.

Nel mese di novembre Eurizon Capital SGR ha finalizzato un *investment agreement* volto alla costituzione di una *partnership* strategica per lo sviluppo del business dell'asset management nel Regno Unito con SLJ Macro Partners LLP, società attiva nella ricerca macroeconomica e sulle valute, nel business della consulenza in materia di investimenti e nella gestione di portafogli. La *partnership* prevede la compartecipazione di Eurizon Capital SGR e dei partner fondatori della SLJ Macro Partners LLP in una struttura societaria target in cui confluiranno le attuali attività della LLP e attraverso la quale verranno sviluppate nuove iniziative di crescita. La finalizzazione dell'operazione è soggetta al benessere delle autorità di vigilanza italiana ed inglese presso le quali sono stati avviati gli iter autorizzativi.

Nel mese di dicembre si ricorda che Eurizon Capital SGR ha dato corso alla distribuzione all'azionista unico Intesa Sanpaolo S.p.A. di un acconto dividendi di 202,9 milioni di Euro, che si sono aggiunti alla distribuzione dei dividendi sull'utile 2014 pari a 116,8 milioni di Euro.

Sempre a dicembre, Intesa Sanpaolo S.p.A. e State Street Bank GmbH - Succursale Italia hanno comunicato a Eurizon Capital SGR, rispettivamente nei giorni 22 e 30, l'esercizio del diritto di rivalsa nei confronti della stessa SGR (ai sensi dall'art. 60, comma 7, del D.p.r. 633/1972) in relazione ai versamenti IVA effettuati a seguito della definizione degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per la mancata applicazione dell'IVA sulla quota del 28,3% dei corrispettivi percepiti quali banche depositarie dei fondi comuni Eurizon Capital SGR e riconducibili alle funzioni di controllo e sorveglianza svolte. L'azione di rivalsa di Intesa Sanpaolo S.p.A. ha riguardato un importo complessivo pari a 6,6 milioni di Euro relativo al periodo luglio 2007 - dicembre 2009; State Street Bank GmbH - Succursale Italia ha richiesto invece un ammontare di 1,4 milioni di Euro per i mesi da maggio a novembre 2010. In coerenza con l'impostazione adottata dalle associazioni di categoria interessate (ABI e Assogestioni) e sottoposta all'attenzione della Banca d'Italia, tenendo in considerazione le modalità attuative indicate dalla Banca d'Italia, Eurizon Capital SGR ha imputato l'imposta pregressa, accessoria ai costi di banca depositaria di competenza dei fondi, sul patrimonio autonomo dei fondi interessati, nei limiti di un ammontare contenuto, definito in base al criterio codificato nell'ambito della disciplina dell'errore quota

(soglia di materialità pari allo 0,1 per cento del valore quota). Tale limite è risultato capiente rispetto all'imposta addebitabile per tutti i fondi, ad esclusione di un caso, non addebitabile per 27 mila Euro in considerazione del predetto limite dello 0,1%. Eurizon Capital SGR ha pertanto effettuato nei conti societari apposito accantonamento per la pretesa non addebitabile ai fondi. Al 31 dicembre 2015 si è provveduto a prelevare dai fondi gestiti liquidità per 6,6 milioni di Euro e ad accreditarla contestualmente alla SGR.

Si segnala che dal 5 ottobre all'11 dicembre 2015 la Banca d'Italia ha effettuato un'ispezione presso Epsilon SGR S.p.A. ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria. Gli accertamenti hanno fatto emergere risultanze favorevoli, da iscrivere nel quadro valutativo del periodico processo di revisione prudenziale. La gestione dei rischi operativi, la situazione patrimoniale e quella di redditività si presentano in maniera soddisfacente. A fronte delle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza, Epsilon SGR S.p.A. ha provveduto a fornire le proprie considerazioni.

Infine si riportano alcuni aggiornamenti in merito alle vicende qui di seguito ricordate.

In relazione alla procedura di *default* della Lehman Brothers International Europe e più in particolare alle vicende relative al recupero degli strumenti finanziari posti a garanzia di operatività in *future* a suo tempo depositati presso la stessa Lehman Brothers per conto dei fondi comuni di investimento gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, si sono positivamente concluse le attività di recupero dei titoli, o loro valore equivalente, di proprietà dei fondi con conseguente rientro nelle disponibilità dei rispettivi patrimoni.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC, si ricorda che i termini originariamente concessi per il deposito delle memorie difensive e per la prima udienza sono stati più volte differiti a causa delle numerose questioni pregiudiziali afferenti ai profili di competenza processuale e di interpretazione e applicazione della norma, la cui definizione si poneva come preliminare rispetto alla trattazione dei procedimenti pendenti. Ad oggi la Corte Distrettuale di New York ha definito per quanto di interesse l'inapplicabilità delle norme di revocatoria a quei pagamenti che rappresentano una mera restituzione di quanto inizialmente investito in un fondo comune, l'entità delle prove che il curatore dovrà portare in giudizio per dimostrare la asserita mancanza di buona fede nonché i criteri da applicare per determinare se tali pagamenti siano o meno soggetti all'applicazione della normativa statunitense, considerato che gli stessi sono avvenuti al di fuori del territorio americano e tra soggetti esteri. Su tale ultimo aspetto si attende una specifica pronuncia della Corte Fallimentare di New York. Pertanto anche alla luce di quanto sopra rappresentato risulterebbe allo stato esclusa la possibilità per il curatore di ottenere la restituzione dei circa 100 milioni USD richiesti con gli atti notificati a Eurizon Capital SGR nell'agosto 2012. In ogni caso, posto comunque che gli accrediti risultano ricevuti in un periodo antecedente i due anni dalla data del fallimento, sulla base delle valutazioni preliminari fatte dai consulenti legali che assistono la società nella vertenza si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria dell'intero ammontare dei rimborsi ricevuti dal Fondo.

### **Attività della società sottoposta a controllo congiunto**

#### **Allfunds Bank S.A.**

Allfunds Bank S.A. è stata costituita il 14 dicembre del 2000 come *joint-venture* paritetica tra il Gruppo Sanpaolo IMI, ora Intesa Sanpaolo, ed il Gruppo Santander con lo scopo di supportare le

principali società finanziarie mondiali nell'accesso in modo più efficiente e sicuro al mercato ad architettura gestionale aperta dei fondi di investimento. Ha sede in Spagna ed è iscritta presso il Registro Commerciale di Madrid.

Al 31 dicembre 2015 Allfunds Bank S.A. controlla la società lussemburghese Allfunds International S.A., la società svizzera Allfunds International Switzerland Ltd (Zurigo) e la società brasiliana Allfunds Bank Brasil Representações Ltda.. E' inoltre presente in Italia (Milano), in Inghilterra (Londra), in Cile e a Dubai. Nei primi due paesi opera tramite *branch*, mentre a Santiago del Cile e nell'emirato arabo tramite uffici di rappresentanza.

Allfunds International S.A. è stata costituita con la finalità di agevolare la distribuzione di fondi di terzi in Lussemburgo ed in paesi in cui Allfunds Bank non dispone di una presenza fisica. Creata inizialmente nel dicembre 2007 come PSF (Professionnel du Secteur Financier) con la denominazione di Allfunds International S.A., a maggio del 2014 le è stata riconosciuta licenza bancaria dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo, cambiando la denominazione in Allfunds Bank International S.A..

Allfunds International Switzerland Ltd, società partecipata al 100% da Allfunds Bank International S.A., è stata costituita nel 2013 con l'obiettivo di completare l'offerta dei servizi di Allfunds Bank International per i clienti domiciliati in Svizzera. Allfunds International Switzerland Ltd è autorizzata ad agire in qualità di distributore di UCIs in e dalla Svizzera nei rapporti con le società di gestione e i propri rappresentanti svizzeri. E' inoltre autorizzata a nominare i clienti del gruppo Allfunds Bank in Svizzera come sub-distributori al fine di conformarsi alla vigente normativa svizzera applicabile.

Allfunds Bank Brasil Representações Ltda è stata costituita il 24 marzo 2015 a San Paolo in Brasile con lo scopo di accrescere in ottica prospettica la penetrazione nel mercato sudamericano.

Al 31 dicembre 2015, gli azionisti di Allfunds Bank S.A. sono AFB SAM Holdings S.L. ed Eurizon Capital SGR. Quest'ultima ha acquisito il controllo congiunto della banca spagnola a seguito del conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del 50% del capitale sociale della stessa banca avvenuto in data 23 dicembre 2014.

Il gruppo Allfunds Bank presenta un'offerta in termini di distribuzione costituita da 460 gestori ed oltre 42.000 fondi. Serve oltre 470 clienti distribuiti su oltre 32 paesi e rappresentati da banche commerciali, banche private, gestori di fondi, compagnie di assicurazione e supermercati di fondi. Al 31 dicembre 2015, i volumi intermediati dal gruppo Allfunds Bank sono risultati pari a 215,5 miliardi di Euro in crescita del 35,3% rispetto al 31 dicembre 2014 (159,3 miliardi di Euro). L'incremento delle masse intermedie, 56,2 miliardi di Euro, è riconducibile a un flusso di raccolta netta pari a 50,6 miliardi di Euro (+31,8%) e a un effetto mercato positivo pari a 5,6 miliardi di Euro (+3,5%).

Nel 2015 il gruppo bancario spagnolo ha consuntivato un utile netto pari a 76,0 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato pari a 110,1 milioni di Euro, escluso l'utile di periodo.

### ***Attività della società sottoposta ad influenza notevole***

***Penghua Fund Management Co. Ltd***

La società avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuali alla clientela retail ed istituzionale.

E' stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd.. Tale società, con sede legale in Shenzhen, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale. A partire dal 28 aprile 2015 i dipendenti della Penghua Asset Management Co. Ltd. detengono il 30% della società attraverso la società di diritto cinese Shanghai Minghe Investment Management Co. Ltd. La restante quota del capitale sociale è posseduta da Penghua Fund Management Co. Ltd.

Penghua Fund Management Co. Ltd chiude l'anno 2015 con un utile netto consolidato pari a 684,8 milioni di RMB, equivalenti a 97,9 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato comprensivo dell'utile di periodo e delle interessenze di terzi pari a 1.659,2 milioni di RMB, equivalenti a 235,0 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi dieci operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da 92 fondi comuni, da 58 linee di gestioni individuali e da 9 comparti di fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).

A fine dicembre 2015 le masse gestite a livello consolidato sono pari a 446,8 miliardi di RMB (63,3 miliardi di Euro), con una crescita nell'anno pari all'84,9% rispetto al dato di dicembre 2014 (241,7 miliardi di RMB, 34,2 miliardi di Euro). La variazione è legata per 25,7 miliardi di RMB (3,6 miliardi di Euro) all'effetto rivalutazione dei patrimoni e per 179,4 miliardi di RMB (25,4 miliardi di Euro) ai flussi di raccolta netta generati per 100,1 miliardi di RMB (14,2 miliardi di Euro) da Penghua Fund Management Co. Ltd e per 79,3 miliardi di RMB (11,2 miliardi di Euro) da Penghua Asset Management Co. Ltd.

Con riferimento ai fondi comuni gestiti, i positivi risultati di raccolta netta e l'effetto mercato favorevole hanno consentito a Penghua Fund Management Co. Ltd di raggiungere una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari a 2,1% (1,54% al 31/12/2014) occupando la 15.ma posizione nel ranking nazionale e recuperando 4 posizioni rispetto al 31/12/2014. Per quanto riguarda i canali di vendita la società ha puntato sullo sviluppo della vendita diretta. In particolare il "canale diretto" (piattaforma online e vendita diretta attraverso le diverse sedi sul territorio) copre al 31 dicembre 2015 il 66% delle masse dei fondi comuni (35% al 31 dicembre 2014) mentre l'incidenza del collocamento di tali prodotti attraverso banche locali è sceso dal 46% del 31 dicembre 2014 al 20% del 31 dicembre 2015.

I fondi pensione registrano un incremento delle masse gestite pari a 5,2 miliardi di RMB (0,7 miliardi di Euro) grazie al positivo effetto mercato mentre i flussi di raccolta netta sono risultati negativi per 10,0 miliardi di RMB (-1,4 miliardi di Euro).



Le masse delle gestioni individuali, a fine 2015, sono risultate pari a 171,2 miliardi di RMB (24,2 miliardi di Euro) in crescita di 96,2 miliardi di RMB rispetto al 31 dicembre 2014. La dinamica è stata sostenuta in particolare da Penghua Asset Management Co. Ltd.

### ***Eventi successivi al 31 dicembre 2015***

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Eurizon Capital.

## **Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici**

Si forniscono qui di seguito alcune sintetiche considerazioni sulla evoluzione subita dai principali aggregati patrimoniali ed economici nell'anno in esame.

Preliminarmente si ricorda che tutte le società del gruppo Eurizon Capital, come già nei passati esercizi, presentano un livello di patrimonializzazione che garantisce la copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dagli Organi di Vigilanza sia a livello individuale sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo immobilizzato a fine esercizio riguardano:

- le partecipazioni, pari a 384,5 milioni di Euro (321,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Il valore di bilancio rappresenta il valore delle partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole;
- le attività finanziarie detenute sino alla scadenza pari a 0,4 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014);
- le immobilizzazioni materiali, pari a 1,0 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014);
- le immobilizzazioni immateriali, pari a 0,4 milioni di Euro (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Le voci dell'attivo circolante sono costituite essenzialmente da:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione per 172,1 milioni di Euro (221,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014);
- attività finanziarie disponibili per la vendita per 258,7 milioni di Euro (252,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014);
- le attività finanziarie valutate al *fair value* per 3,0 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al Top Management;
- crediti per complessivi 615,8 milioni di Euro (633,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) di cui le principali componenti sono:
  - crediti per gestione di patrimoni per complessivi 366,9 milioni di Euro (469,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). La dinamica di tale aggregato, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondursi principalmente alla diminuzione dei crediti vantati nei confronti della clientela per la tassazione dei *capital gain* ai sensi della Legge 461/97 (67,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 verso 220,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) non compensata dalla crescita dei crediti riconducibili alle commissioni per le attività svolte (299,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 rispetto ai 249,2 milioni di Euro netti alla chiusura dell'esercizio 2014);
  - crediti per depositi bancari a termine 194,7 milioni di Euro, accesi per investimento temporaneo della liquidità disponibile (90,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014);
  - crediti per disponibilità in conto corrente per 45,4 milioni di Euro (66,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) utilizzabili per far fronte agli impegni di brevissimo termine (pagamento enti collocatori, fornitori, stipendi, ecc.);
  - crediti per le attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria, da incassare dai fondi lussemburghesi e SICAV, per 8,3 milioni di Euro (7,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2014);



- altre attività per 54,9 milioni di Euro (56,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), di cui crediti verso l'Erario per 47,7 milioni di Euro (37,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e da risconti attivi per 5,3 milioni di Euro (7,4 milioni al 31 dicembre 2014).

A fronte di tali attività a breve nel passivo troviamo un indebitamento, sempre a breve, formato prevalentemente da:

- debiti per 293,8 milioni di Euro (314,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) prevalentemente derivanti da commissioni passive da corrispondere alle reti di vendita;
- Passività fiscali correnti per 55,7 milioni di Euro (55,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014);
- altre passività per 110,1 milioni di Euro (254,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) composte per 94,5 milioni di Euro da debiti verso l'Erario (233,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) per l'imposta sostitutiva sul risparmio gestito e per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, da debiti verso il personale e da debiti verso enti previdenziali.

Da un punto di vista finanziario il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie disponibili per la vendita o detenute per la negoziazione, di immediata realizzabilità, oltre che in depositi bancari.

I flussi di cassa generati nell'esercizio sono risultati negativi per 21,4 milioni di Euro per effetto della liquidità generata dall'attività operativa (267,8 milioni di Euro) e dall'attività di investimento (36,0 milioni di Euro) al netto della liquidità assorbita per il pagamento sia dei dividendi sia dell'acconto dividendi dell'esercizio 2015 (325,2 milioni di Euro).

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato consolidato d'esercizio si evidenziano le seguenti dinamiche:

- un margine commissionale pari a 669,9 milioni di Euro (501,0 milioni di Euro nel 2014) a cui hanno contribuito il margine sulle gestioni collettive per 489,6 milioni di Euro (366,4 milioni di Euro nel 2014), il margine sulle gestioni individuali per 102,7 milioni di Euro (74,1 milioni di Euro nel 2014), il risultato derivante dall'attività di gestione in delega per 50,6 milioni di Euro (42,8 milioni di Euro nel 2014) e l'attività di consulenza ed altri servizi per 27,0 milioni di Euro (17,7 milioni di Euro nel 2014). Tale risultato include commissioni di incentivo per 169,9 milioni di Euro (112,7 milioni di Euro nel 2014);
- interessi attivi per 0,8 milioni di Euro (sostanzialmente invariati rispetto al 2014);
- utile dell'attività di negoziazione per 0,2 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nel 2014) derivante sia dal realizzo, sia dalla valutazione del portafoglio di trading;
- utile delle attività finanziarie valutate al *fair value* per 0,9 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro nel 2014). Tale plusvalore risulta pressoché neutralizzato dall'effetto della valutazione correlata del debito verso personale dipendente a cui tali attività finanziarie sono destinate;
- utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 0,5 milioni di Euro (4,0 milioni di Euro nel 2014);
- spese per il personale per 67,2 milioni di Euro (61,2 milioni di Euro nel 2014);
- altre spese amministrative per 75,4 milioni di Euro (69,6 milioni di Euro nel 2014) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 32,2 milioni di Euro, da servizi informativi del mercato mobiliare per 10,2 milioni di Euro, da locazioni e oneri accessori per 6,7 milioni di Euro, da consulenze informatiche per 6,4 milioni di Euro, da altre consulenze e prestazioni d'opera per 4,0 milioni di Euro, da spese per prodotti gestiti per 2,8 milioni di Euro, da imposte indirette per 0,8 milioni di Euro e da altre spese di natura commerciale e varie per 12,3 milioni di Euro,;
- altri proventi netti di gestione per 2,2 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro nel 2014);

- utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 85,0 milioni di Euro (13,6 milioni di Euro nel 2014).

L'insieme delle componenti sopra esaminate, unito ai dividendi (56 mila Euro), agli interessi passivi (13 mila Euro), alle rettifiche di valore (0,5 milioni di Euro), agli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (2,7 milioni di Euro, mentre nel 2014 erano stati effettuati rilasci netti per 0,5 milioni di Euro), agli utili da cessione di investimenti (1.300 Euro) ha portato ad un risultato lordo corrente positivo di 613,5 milioni di Euro (392,2 milioni di Euro nel 2014). Su tale risultato gravano poi imposte dirette nette per 138,3 milioni di Euro (100,1 milioni di Euro nel 2014).

L'esercizio 2015 si chiude dunque con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 475,1 milioni di Euro (292,1 milioni di Euro nel 2014); l'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 466,2 milioni di Euro (284,0 milioni di Euro nel 2014) mentre quello di pertinenza di terzi è pari a 9,0 milioni di Euro (8,1 milioni di Euro nel 2014).

Vengono qui di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa al Gruppo (importi in Euro):

	2015	2014
Patrimonio netto	1.002.322.991	842.076.885
Numero azioni	99.000.000	95.010.000
Utile dell'esercizio	475.134.396	292.139.592
Commissioni nette	669.888.041	500.993.979
Costi operativi netti	140.908.802	129.985.173
Numero dipendenti (organico effettivo)	535	514
Patrimoni di terzi in gestione e in delega	266.673.884.816	230.108.936.512
Book value per azione (a)	10,12	8,86
ROE (b)	64,7%	52,1%
costi operativi/commissioni nette	21,0%	25,9%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,25%	0,22%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,05%	0,06%

(a) Patrimonio netto /numero azioni in circolazione

(b) Risultato netto/ Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione

### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

L'interesse dimostrato da parte della clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito unitamente alle capacità dei gestori di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati finanziari, permettono di prevedere un andamento soddisfacente della redditività anche per il prossimo esercizio, in linea con le risultanze storiche del Gruppo, nonostante l'avvio del 2016 sia stato caratterizzato da un'elevata volatilità dei mercati finanziari.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2015.

### ***Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo***

La capogruppo Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Le società facenti parte del Gruppo risultano soggette alla direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo Eurizon Capital hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in Euro/000) per controparte e per natura del servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Banca dell'Adriatico S.p.A	0	4.815	26.906	0
Banca IMI S.p.A.	0	46	20	5
Banca Koper D.D.	0	54	230	0
Banca Prossima S.p.A.	0	1.060	4.514	0
Banco di Napoli S.p.A	0	21.935	124.554	0
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A	0	2.198	12.669	0
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A	0	4.318	22.151	0
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A	0	13.597	75.169	0
Cassa di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	0	1.880	12.130	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	0	12.564	75.459	0
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A	0	333	1.804	0
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.	0	3.225	19.952	0
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A	0	9.047	49.302	0
Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	0	409	2.605	0
CIB Bank Ltd	140	2.616	9.677	26
Consumer Finance Holding A.S.	0	2	6	0
FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	0	971	5.501	0
Fideuram Bank Luxembourg S.A.	0	5	5	0
Fideuram Investimenti S.p.A	17	0	0	0
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	0	54	214	0
Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg S.A.	190.443	384	818	316
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	0	755	4.651	0
Intesa Sanpaolo Life Limited	6.785	1.065	4.609	19.674
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	4	31.906	133.187	4
Intesa Sanpaolo Real Estate S.A.	0	18	707	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	29.387	138.177	737.990	129
Intesa Sanpaolo Servitia S.A.	0	40	453	0
Intesa Sanpaolo SpA - Filiali estere	725	0	0	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	9.522	2.271	9.158	35.530
Leasing D.O.O. za poslove leasinga	0	0	10	0
Lux Gest Asset Management S.A.	0	0	3	0
Privredna Banka Zagreb D.D.	112	305	2.553	0
Sanpaolo Invest Sim S.p.A	0	296	1.286	0
Vseobecna Uverova Banka A.S.	2.439	1.829	10.929	23
Vub Leasing a.s.	0	4	53	0
<b>Totale</b>	<b>239.574</b>	<b>256.179</b>	<b>1.349.275</b>	<b>55.707</b>

<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Altri Servizi	2.353	8.654	4.320	33
Dividendi / Partecipazioni	0	0	0	35
Emolumenti	0	0	110	0
Personale distaccato	92	689	1.044	179
Rapporti di natura commerciale	16.285	245.870	1.339.383	55.085
Rapporti di natura finanziaria	220.844	0	0	375
Servizi di outsourcing	0	966	4.418	0
<b>Totale</b>	<b>239.574</b>	<b>256.179</b>	<b>1.349.275</b>	<b>55.707</b>

## **Altre informazioni**

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che le società del gruppo Eurizon Capital hanno adottato la Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive normative locali di riferimento.

Si ricorda che tale Policy raggruppa in un unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la sorveglianza, l'attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti la SGR e i patrimoni gestiti (inclusi, tra l'altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalla SGR. Inoltre, la Policy contiene l'aggiornamento dei criteri e delle metodologie interne per gli adempimenti in materia di divieti e norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio dei fondi comuni, previsti dal suddetto Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015.

Le società del Gruppo Eurizon Capital a fine esercizio non detengono, né hanno mai detenuto, azioni proprie mentre risultano a tale data in portafoglio n. 996.504 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Infatti a partire dal 2012 sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dall'Assemblea degli azionisti, azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al Top Management; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni risulta pertanto registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento.

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo Eurizon Capital non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne l'organico, il Gruppo Eurizon Capital si avvale sia di personale dipendente, sia di personale distaccato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sia da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per maggiori dettagli si rinvia alla "Sezione 9".

Le società del Gruppo Eurizon Capital non hanno sedi secondarie.

## **Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato**

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2015, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

<i>importi in euro</i>	Utile del periodo	Patrimonio netto
Situazione individuale 31/12/2015	287.116.144	695.334.120
Consolidamento integrale delle partecipazioni	168.543.635	206.509.126
Storno dividendi incassati nel periodo	-38.914.265	0
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipazioni	58.388.882	100.479.745
Situazione consolidata al 31/12/2015	475.134.396	<b>1.002.322.991</b>
Utile e patrimonio di terzi	-8.960.860	-22.261.033
Utile e patrimonio Gruppo Eurizon Capital al 31/12/2015	<b>466.173.536</b>	980.061.958

Milano, 15 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione







## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

*Primi*



## Forma e contenuti del bilancio consolidato

Si ricorda che la capogruppo Eurizon Capital SGR è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Anche per il 2015, così come già avvenuto nel 2014, Eurizon Capital SGR non si è avvalsa della facoltà prevista dal IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 che verrà sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A., come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 che ha integrato la Lettera di incarico del 13 marzo 2013 rilasciata a KPMG S.p.A. relativa alla revisione legale dei conti.

L'incarico conferito cesserà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia con Regolamento del 15 dicembre 2015.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

I dati esposti sono stati posti a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

**STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO**  
 (importi in euro)

Voci dell'attivo		31.12.2015	31.12.2014	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.004	9.923	-919
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	172.088.521	221.312.711	-49.224.190
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.960.064	3.102.369	-142.305
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	258.720.455	252.818.849	5.901.606
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	437.363	523.518	-86.155
60.	Crediti	615.759.215	633.798.502	-18.039.287
	<i>a) per gestione di patrimoni</i>	366.862.393	469.510.858	-102.648.465
	<i>b) altri crediti</i>	248.896.822	164.287.644	84.609.178
90.	Partecipazioni	384.507.485	321.258.445	63.249.040
100.	Attività materiali	991.048	619.016	372.032
110.	Attività immateriali	444.000	686.896	-242.896
120.	Attività fiscali	6.830.434	5.535.243	1.295.191
	<i>b) anticipate</i>	6.830.434	5.535.243	1.295.191
140.	Altre attività	54.939.850	56.887.155	-1.947.305
<b>Totale attivo</b>		<b>1.497.687.439</b>	<b>1.496.552.627</b>	<b>1.134.812</b>
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2015	31.12.2014	Variazione
10.	Debiti	293.837.794	314.788.298	-20.950.504
70.	Passività fiscali	62.617.366	60.267.455	2.349.911
	<i>a) correnti</i>	55.689.249	55.484.892	204.357
	<i>b) differite</i>	6.928.117	4.782.563	2.145.554
90.	Altre passività	110.130.789	254.200.242	-144.069.453
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.596.413	2.858.297	-261.884
110.	Fondi per rischi e oneri	26.182.086	22.361.450	3.820.636
	<i>b) altri fondi</i>	26.182.086	22.361.450	3.820.636
<b>Totale del passivo</b>		<b>495.364.448</b>	<b>654.475.742</b>	<b>-159.111.294</b>
120.	Capitale	99.000.000	95.010.000	3.990.000
150.	Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	117.433.641	180.710.000
155.	Acconti su dividendi	-202.950.000	-85.509.000	-117.441.000
160.	Riserve	298.164.433	396.644.735	-98.480.302
170.	Riserve da valutazione	21.530.348	13.074.110	8.456.238
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	466.173.536	284.028.885	182.144.651
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	22.261.033	21.394.514	866.519
	<i>Utile (Perdita) d'esercizio di terzi</i>	8.960.860	8.110.707	850.153
	<i>Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	13.300.173	13.283.807	16.366
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.002.322.991</b>	<b>842.076.885</b>	<b>160.246.106</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>1.497.687.439</b>	<b>1.496.552.627</b>	<b>1.134.812</b>

Milano, 15 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione



## CONTO ECONOMICO EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(importi in euro)

		2015	2014	Variazione
10.	Commissioni attive	2.127.784.860	1.683.115.296	444.669.564
20.	Commissioni passive	-1.457.896.819	-1.182.121.317	-275.775.502
	<b>Commissioni nette</b>	<b>669.888.041</b>	<b>500.993.979</b>	<b>168.894.062</b>
30.	Dividendi e proventi simili	55.968	309.165	-253.197
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	835.412	809.903	25.509
50.	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.983	0	-12.983
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-152.144	919.531	-1.071.675
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	913.588	1.003.451	-89.863
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	494.073	3.978.781	-3.484.708
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>672.021.955</b>	<b>508.014.810</b>	<b>164.007.145</b>
110.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-67.248.910 -75.397.169	-61.161.559 -69.597.247	-6.087.351 -5.799.922
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-182.130	-186.163	4.033
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-329.663	-389.561	59.898
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.679.240	523.762	-3.203.002
160.	Altri proventi e oneri di gestione	2.249.070	1.349.357	899.713
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>528.433.913</b>	<b>378.553.399</b>	<b>149.880.514</b>
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	85.042.375	13.639.769	71.402.606
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.300	0	1.300
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>613.477.588</b>	<b>392.193.168</b>	<b>221.284.420</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-138.343.192	-100.053.576	-38.289.616
	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>475.134.396</b>	<b>292.139.592</b>	<b>182.994.804</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>475.134.396</b>	<b>292.139.592</b>	<b>182.994.804</b>
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	8.960.860	8.110.707	850.153
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	466.173.536	284.028.885	182.144.651

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		2015	2014	Variazione
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>475.134.396</b>	<b>292.139.592</b>	<b>182.994.804</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
40.	Piani a benefici definiti	168.996	-235.453	404.449
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
80.	Differenze cambio	2.294.382	1.748.225	546.157
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.025.326	3.739.086	2.286.240
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>8.488.704</b>	<b>5.251.858</b>	<b>3.236.846</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>483.623.100</b>	<b>297.391.450</b>	<b>186.231.650</b>
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	8.993.326	7.937.999	1.055.327
160.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>474.629.774</b>	<b>289.453.451</b>	<b>185.176.323</b>

Milano, 15 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO EURIZON CAPITAL CONSOLIDATO  
(importi in euro)

	Capitale	Sovraprezzi di emissione	Acconto dividendo	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
				di utili	altre				
Patrimonio Netto al 01/01/2014	95.010.000	117.433.641	0	153.604.589	107.174.155	7.649.544	197.629.188	678.501.117	18.055.599
<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>									
- riserve				16.160.088			-16.160.088		
- dividendi e altre destinazioni							-181.469.100	-181.469.100	-4.165.000
<b>Variazioni dell'esercizio</b>									
Riserve partecipate consolidate a Patrimonio Netto					1.931.877			1.931.877	
Variazioni delle società di A.M. dell'Est Europa: - distribuzione dividendi e variazione riserve								-62.343	-435.861
Costituzione di 'riserve di utili' tramite destinazione di riserve preesistenti (delibera Consiglio di Amministrazione del 19.12.2014)				8.487.352	-8.487.352			0	
Distribuzione di riserve (delibera Consiglio di Amministrazione del 19.12.2014)				-67.000.000				-67.000.000	
Costituzione riserva per piano incentivante - capogruppo - società controllate								134.520 1.849	
Costituzione riserva versamento in conto aumento capitale e sovrapprezzo					184.700.000			184.700.000	
<b>Acconto dividendo</b>			-85.509.000					-85.509.000	
<b>Redditività complessiva</b>									
- utile dell'esercizio							284.028.885	284.028.885	8.110.707
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita						3.737.828		3.737.828	1.258
- differenze cambio						1.915.104		1.915.104	-166.879
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						-228.366		-228.366	-7.087
Patrimonio Netto al 31/12/2014	95.010.000	117.433.641	-85.509.000	111.252.029	285.392.706	13.074.110	284.028.885	820.682.371	21.394.514
TOTALE PATRIMONIO NETTO								842.076.885	

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Acconto dividendo	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
				di utili	altre				
Patrimonio Netto al 01/01/2015	95.010.000	117.433.641	-85.509.000	111.252.029	285.392.706	13.074.110	284.028.885	820.682.371	21.394.514
<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>									
- riserve				81.699.885			-81.699.885	0	
- dividendi e altre destinazioni			85.509.000				-202.329.000	-116.820.000	-5.390.000
<b>Variazioni del periodo</b>									
Utilizzo riserva versamento in conto aumento capitale e sovrapprezzo	3.990.000	180.710.000			-184.700.000			0	
Riserve partecipate consolidate a Patrimonio Netto					2.644.035			2.644.035	
Variazioni delle società di A.M. dell'Est Europa: - distribuzione dividendi e variazione riserve					17.706			17.706	-2.763.996
Incremento riserva per piano incentivante - capogruppo					1.829.774			1.829.774	
- società controllate					28.298			28.298	27.189
<b>Acconto dividendo</b>			-202.950.000					-202.950.000	
<b>Redditività complessiva</b>									
- utile dell'esercizio							466.173.536	466.173.536	8.960.860
- valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita						6.024.642		6.024.642	684
- differenze cambio						2.267.572		2.267.572	26.810
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti						164.024		164.024	4.972
Patrimonio Netto al 31/12/2015	99.000.000	298.143.641	-202.950.000	192.951.914	105.212.519	21.530.348	466.173.536	980.061.958	22.261.033
TOTALE PATRIMONIO NETTO								1.002.322.991	

Milano, 15 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione





## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

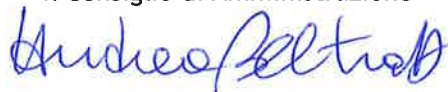
METODO INDIRETTO

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>395.045.450</b>	<b>288.829.115</b>
- risultato d'esercizio	475.134.396	292.139.592
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-327.222	-1.222.572
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-85.042.375	-13.639.769
- costo del personale per piano di azionariato diffuso	1.885.261	138.146
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	511.793	575.724
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	2.679.240	-523.762
- imposte non liquidate	204.357	11.361.756
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>37.374.440</b>	<b>-184.959.226</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.102.062	-7.304.886
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	591.655	476.946
- attività finanziarie disponibili per la vendita	123.722	1.203.842
- crediti verso banche	-104.576.234	31.081.241
- crediti verso enti finanziari	-117.686	764.189
- crediti verso clientela	101.378.735	-189.291.302
- altre attività	-9.127.814	-21.889.256
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-164.572.185</b>	<b>244.639.220</b>
- debiti verso banche	-18.782.539	91.702.399
- debiti verso enti finanziari	342.105	126.443
- debiti verso clientela	-2.510.070	4.649.353
- altre passività	-143.621.681	148.161.025
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>267.847.705</b>	<b>348.509.109</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>36.597.833</b>	<b>93.779</b>
- dividendi incassati su partecipazioni valutate al patrimonio netto	36.511.678	0
- vendite attività finanziarie detenute sino alla scadenza	86.155	93.779
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-640.929</b>	<b>-458.349</b>
- acquisti attività materiali	-554.162	-269.687
- acquisti attività immateriali	-86.767	-188.662
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>35.956.904</b>	<b>-364.570</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-122.210.000	-185.634.100
- distribuzione riserve	0	-67.000.000
- distribuzione acconto dividendi esercizio corrente	-202.950.000	-85.509.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-325.160.000</b>	<b>-338.143.100</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)</b>	<b>-21.355.391</b>	<b>10.001.439</b>
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	66.809.540	56.808.101
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	45.454.149	66.809.540

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

Milano, 15 febbraio 2016

Il Consiglio di Amministrazione



## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
  - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*
  - Sezione 2 - Principi generali di redazione*
  - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*
  - Sezione 4 - Altri aspetti*
  - Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento*
- A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*

### PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione*
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value*
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita*
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*
- Sezione 6 - Crediti*
- Sezione 9 - Partecipazioni*
- Sezione 10 - Attività materiali*
- Sezione 11 - Attività immateriali*
- Sezione 12 - Attività fiscali*
- Sezione 14 - Altre attività*

#### PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti*
- Sezione 7 - Passività fiscali*
- Sezione 9 - Altre passività*
- Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale*
- Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri*
- Sezione 12 - Patrimonio*
- Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi*

### PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
- Sezione 2 - Dividendi*
- Sezione 3 - Interessi*
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*

- Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valute al fair value*
- Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto*
- Sezione 9 - Spese amministrative*
- Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*
- Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione*
- Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni*
- Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti*
- Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*
- Sezione 21 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi*

## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

- Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte*
  - 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi*
  - 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti*
- Sezione 2 - Informazioni sulle entità strutturate*
- Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*
  - 3.1 Rischi finanziari*
  - 3.2 Rischi operativi*
- Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio*
  - 4.1 Il patrimonio dell'impresa*
  - 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*
- Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva*
- Sezione 6 - Operazioni con parti correlate*

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 Parte generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato viene redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo *International Accounting Standard Board* (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. In particolare i principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D. Lgs. 38/2005 si è concluso il processo di recepimento nell'ordinamento giuridico italiano dei principi contabili internazionali IAS-IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell'art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito con le istruzioni emanate in data 15 dicembre 2015 gli schemi di bilancio e della nota integrativa; pertanto il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo le predette istruzioni.

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del Gruppo. In particolare nella redazione del bilancio consolidato si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l'omissione o l'errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l'attendibilità dello stesso;
- **Attendibilità:** il documento in esame presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali e in particolare nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio consolidato trova corrispondenza nella contabilità delle singole aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento, rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

Il bilancio consolidato infine è stato redatto nel presupposto della continuità del Gruppo (continuità operativa per il prevedibile futuro).

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Ove necessario, al fine di una migliore rappresentazione, si è provveduto a riclassificare i dati dell'anno precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato**

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### **Stime e valutazioni**

La predisposizione del bilancio consolidato richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di disposizione dell'informativa finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e il processo di *impairment* delle partecipazioni, nonché l'aggiornamento delle stesse sulla base delle eventuali nuove informazioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

## Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

### Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle variazioni di patrimonio netto della partecipata per la quota di competenza del Gruppo. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

I bilanci e le situazioni patrimoniali ed economiche della capogruppo e delle altre società utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato fanno tutti riferimento al 31 dicembre 2015.

### Area di consolidamento

#### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva

DENOMINAZIONE IMPRESE	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	51%	51%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
3. VUB Asset Management Spool a.s.	Slovacchia	1	Eurizon Capital S.A.	50,12%	50,12%
4. CIB Investment Fund Management Ltd	Ungheria	1	VUB Asset Management Spool a.s.	100%	50,12%
5. PBZ Invest d.o.o.	Croazia	1	VUB Asset Management Spool a.s.	100%	50,12%
6. Eurizon Capital (HK) Limited	Hong Kong	1	Eurizon Capital S.A.	100%	100%

(\*) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria



Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nello specifico sono stati considerati i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla controllante può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.
- quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono in linea generale evidenza di controllo:
  - o possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
  - o possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare le attività rilevanti.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla controllante sull'entità partecipata siano sostanziali, ossia devono essere nel concreto esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussista il potere o meno di dirigere attività rilevanti della controllata.

Alla luce delle valutazioni effettuate, tutte le società incluse nella tabella precedente sono considerate controllate e incluse nell'area di consolidamento.

## 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Epsilon SGR S.p.A.	49,00%	49.00%	5.390.000
VUB Asset Management Spool a.s.	49.88%	49.88%	2.781.000
CIB Investment Fund Management Ltd	49.88%	49.88%	0
PBZ Invest d.o.o.	49.88%	49.88%	0

(1) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria

I terzi sono riconducibili prevalentemente a società appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

## 4. Restrizioni significative

Non risultano restrizioni significative sulle partecipate di cui sopra.

## 5. Altre informazioni

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato sono riferiti ad un periodo annuale che si chiude al 31 dicembre 2015 e redatti sulla base di principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società controllate congiuntamente ovvero su cui viene esercitata un'influenza notevole. Tale circostanza è presunta nel caso in cui si detenga una quota del capitale sociale maggiore del 20%. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto sia la società spagnola Allfunds Bank S.A. sia la società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, in cui Eurizon Capital SGR detiene una partecipazione rispettivamente del 50% e del 49%.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni in società collegate o joint venture, si rinvia alla sezione 9 della Parte B della Nota Integrativa.

### Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro

I dati patrimoniali delle società operanti in area diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 170. 'Riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

## A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al *fair value* (vedi anche sezione A.4), con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce 60. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

### Attività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate in questa categoria esclusivamente le azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.



Tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo pagato al momento del regolamento. La valutazione successiva è effettuata al *fair value* (vedi anche sezione A.4) con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico nella voce 80. "Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione al dipendente ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari e le partecipazioni non di controllo, non derivate e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione fino a quando vengono dismesse, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore che, se rilevate, vengono registrate a conto economico.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Nel caso di titoli di debito il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione. Per le quote detenute in fondi comuni di investimento aperti e speculativi per la determinazione del *fair value* si fa riferimento all'ultimo valore quota disponibile rappresentativo del valore di realizzo (vedi anche sezione A.4).

Per gli strumenti rappresentativi di capitale la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di elementi che evidenzino la presenza di significative o prolungate perdite di valore, intendendo come tali le riduzioni di valore superiori al 30% o per più di 24 mesi, e tenuto conto di ogni elemento utile alla valutazione. Le eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione rispettivamente a conto economico se titoli di debito o a patrimonio netto se titoli di capitale.

Gli effetti delle operazioni di negoziazione titoli sono rilevati alla data di regolamento delle stesse.

#### *Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*

Sono classificate in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

#### *Crediti*

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I crediti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

I crediti vengono cancellati dalle attività allorquando avviene il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

#### *Partecipazioni*

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% (50% nel caso di controllo congiunto) dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### *Attività materiali e immateriali*

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente e quello acquistato da terzi.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali e immateriali sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### *Imposte correnti e differite*

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico consolidato la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto consolidato.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia, le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

### *Debiti*

I debiti includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale, in considerazione del fatto che le posizioni debitorie sono essenzialmente a breve termine ed esigibili entro dodici mesi.

In considerazione dell'attività svolta, le posizioni assunte sono essenzialmente a breve termine in quanto esigibili entro 12 mesi. Pertanto i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati, in quanto l'effetto della stessa attualizzazione è non significativo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività includono inoltre i debiti verso personale dipendente maturati come corrispettivo delle prestazioni di lavoro nell'ambito dei piani di incentivazione deliberati e che prevedono pagamenti da effettuarsi tramite assegnazione di azioni, sottoposte a clausole di indisponibilità, rappresentative del capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* delle azioni in assegnazione, e vengono iscritte tra le 'Altre passività'. Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio e le sue variazioni trovano contropartita in conto economico tra le 'spese per il personale'.

Si ricorda che le azioni acquisite a supporto del piano di incentivazione sono iscritte tra le 'Attività finanziarie valutate al *fair value*'.

### *Trattamento di fine rapporto*

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06 il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1 gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la



proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce 170. "Riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nell'esercizio.

Il costo maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione.

Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

#### *Pagamenti basati su azioni*

Nel corso del 2014 alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno partecipato all'attuazione del Piano di azionariato diffuso promosso dalla Capogruppo.

La proposta di partecipazione azionaria si è articolata in due fasi:

1. il lancio di un Piano di Azionariato Diffuso che ha permesso ad ogni dipendente di condividere quota parte del valore di Intesa Sanpaolo (ownership) e, per questa via, di accrescerne il senso di appartenenza;
2. la possibilità per ogni dipendente di disporre delle azioni ricevute e:
  - di mantenerle nel proprio conto titoli, per eventualmente rivenderle successivamente, o alienarle immediatamente;
  - di investirle in Piani di Co-Investimento tramite strumenti finanziari pluriennali, i "LECOIP Certificate", con durata allineata al Piano d'Impresa.

Tali strumenti finanziari provengono sia da acquisti sul mercato, sia da aumenti di capitale. Infatti, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (PAD) ha previsto l'acquisto di tali azioni sul mercato - Free Shares - mentre i Lecoip Certificates - emessi da una società finanziaria non appartenente al Gruppo - prevedono quale sottostante ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione attribuite al dipendente a fronte di un aumento gratuito di capitale - Matching shares - e la sottoscrizione, da parte del dipendente medesimo, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, ad un prezzo scontato rispetto al valore di mercato - Azioni scontate.

In applicazione dell'IFRS 2, le operazioni di Azionariato diffuso precedentemente illustrate (PAD e LECOIP) sono rappresentate secondo due differenti modalità:

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa ("cash settled") per la parte relativa alle Free Shares: le società coinvolte hanno provveduto all'acquisto

sul mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A. da assegnare ai propri dipendenti;

- come un'operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ("*equity settled*"), per la parte relativa alle Azioni scontate e alle Matching Shares: è Intesa Sanpaolo S.p.A. ad aver assunto l'obbligazione ad assegnare le azioni anche ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per questa componente le società rilevano, in contropartita al costo per la prestazione ricevuta, un incremento del Patrimonio netto che rappresenta una contribuzione di valore da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il *fair value* dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal *fair value* delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione. Per le Free Shares e per le Matching Shares il *fair value* è stato determinato in base alla quotazione di mercato delle azioni alla data di assegnazione (1 dicembre 2014). Per quanto riguarda le Azioni scontate si è determinato il *fair value* dello sconto di sottoscrizione, calcolato considerando il prezzo di borsa delle azioni alla data di assegnazione. Per le azioni assegnate ai soli *Risk Takers* il prezzo di borsa è stato rettificato per tener conto del vincolo al trasferimento successivo al periodo di maturazione (*holding period*).

Per i dipendenti che hanno aderito al solo Piano di Azionariato Diffuso, senza aderire ai Piani di Investimento LECOIP (e che, quindi, hanno ricevuto le sole Free Shares) il costo è stato interamente speso al momento dell'assegnazione, in quanto le azioni non sono soggette a condizioni di maturazione (*vesting period*).

Per i dipendenti che hanno aderito ai Piani di Co-Investimento LECOIP è invece prevista la condizione di permanenza in servizio per la durata del Piano e condizioni di performance aggiuntive per i *Risk Taker* e per i Dirigenti (ovvero il conseguimento di determinati obiettivi correlati alla patrimonializzazione aziendale e al raggiungimento di risultati reddituali). In caso di mancato rispetto delle condizioni di maturazione è previsto il subentro di Intesa Sanpaolo S.p.A. nei diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti a fronte dei Certificates e la retrocessione del controvalore di tali diritti alla Banca. Gli effetti economici e patrimoniali del Piano, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), vengono contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano pari a 40 mesi (dal 1 dicembre 2014 al 31 marzo 2018).

#### *Rilevazione dei costi e dei ricavi*

I ricavi (incluse le commissioni) per la prestazione di servizi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto/erogato e sono contabilizzati nell'esercizio in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati per competenza applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

### A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### A.4 Informativa sul *fair value*

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

##### A.4.1 Livelli di *fair value* 1,2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

###### *Livello 1*

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali la Società può accedere alla data di valutazione.

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito i Fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre "quotati su un mercato attivo" ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati "quotati su un mercato attivo" quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

### Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

### Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

## Informazioni di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* della attività in portafoglio al 31 dicembre si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	172.088.521	0	0	172.088.521
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.674.816	285.248	0	2.960.064
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	258.657.544	0	62.911	258.720.455
<b>Totale</b>	<b>433.420.881</b>	<b>285.248</b>	<b>62.911</b>	<b>433.769.040</b>

Si precisa inoltre che nel bilancio consolidato, nell'ambito delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono inclusi, in linea con quanto ammesso dal combinato disposto dall'IFRS 7 e dello IAS 39, strumenti rappresentativi di capitale, per complessivi Euro 62.911. La natura consortile delle partecipazioni rende di fatto non rilevabile un valore di mercato; si ritiene che il valore iscritto nel bilancio consolidato sia comunque una ragionevole approssimazione del *fair value*. In considerazione della non rilevanza di tali valori non vengono effettuate analisi di sensitività.




## Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include esclusivamente la giacenza della piccola cassa contanti.

Come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia le altre disponibilità liquide, pari a Euro 45.445.145 depositate in conti correnti liberi, sono esposte in bilancio alla Voce 60 - Crediti cui si rimanda.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce include gli strumenti finanziari, in particolare le quote di OICR, che rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutate a *fair value* (valore equo) che coincide con il valore quota di fine esercizio. Tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.4, è assimilabile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni in quanto rappresenta l'effettivo valore di rimborso alla data di riferimento.

#### 2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

	TOTALE	TOTALE
	31/12/2015	31/12/2014
	Livello 1	Livello 1
1. Titoli di debito	0	182.886
<i>di cui Titoli di Stato</i>	0	182.886
3. Quote di O.I.C.R.	172.088.521	221.129.825
<b>Totale</b>	<b>172.088.521</b>	221.312.711

Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti istituiti e gestiti dalle società del Gruppo, così come sotto dettagliati:

Descrizione	quantità	Val. unitario al 31/12/2015	Fair value al 31/12/2015
<u>Quote di O.I.C.R.</u>			
Eurizon Tesoreria Euro Classe B	13.762.876,564	8,127	111.850.898
Epsilon Italy B. Short Term	582.281,311	6,655	3.875.082
EEF - Treasury EUR T1	386.788,496	100,140	38.733.000
CIB DEPOSIT FUND	1.082.300.433	0,005449	5.897.884
EUR - PL VÚB AM - PPF	170.571.368	0,036754	6.269.183
EUR - PL VÚB AM - FBV	53.511.148	0,102081	5.462.474
<b>Totale al 31/12/2015</b>			<b>172.088.521</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

	TOTALE 31/12/2015	TOTALE 31/12/2014
<b>Attività per cassa</b>		
a) Governi e Banche Centrali	0	182.886
d) Enti finanziari	172.088.521	221.129.825
<b>Totale</b>	<b>172.088.521</b>	221.312.711

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La voce comprende n. 866.197 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti e crediti per Euro 285.248 nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte del valore dei "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 tali attività finanziarie sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.4, ed è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Così come previsto dalla normativa vigente, art. 2359-bis Codice Civile, a fronte delle azioni della controllante si è provveduto a costituire tra le "riserve" una riserva indisponibile di pari importo. Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività', ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

#### 3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	TOTALE AL 31/12/2015			TOTALE AL 31/12/2014	
	Livello 1	Livello 2	Totale	Livello 1	Totale
2. Titoli di capitale e quote di OICR	2.674.816	0	2.674.816	3.102.369	3.102.369
3. Altre attività	0	285.248	285.248	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.674.816</b>	<b>285.248</b>	<b>2.960.064</b>	<b>3.102.369</b>	<b>3.102.369</b>

Le 'altre attività' sono costituite da crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte del valore di "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico al 31 dicembre 2015.



### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

	<b>TOTALE 31/12/2015</b>	<b>TOTALE 31/12/2014</b>
<b>Attività finanziarie</b>		
c) Banche	2.960.064	3.102.369
<b>Totale</b>	<b>2.960.064</b>	<b>3.102.369</b>

### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

La voce comprende strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR e partecipazioni di minoranza, considerati disponibili per la vendita in quanto rappresentano l'investimento non duraturo di parte del patrimonio consolidato non diversamente impiegato.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutate al *fair value* che coincide con l'ultimo valore quota disponibile per l'anno 2015. Tale valutazione, come spiegato nella presente nota parte A.4, è riconducibile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

#### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

	<b>31/12/2015</b>			<b>31/12/2014</b>		
	Livello 1	Livello 3	<b>Totale</b>	Livello 1	Livello 3	<b>Totale</b>
2. Titoli di capitale e quote di OICR	258.657.544	0	258.657.544	252.755.938	0	252.755.938
3. Altre attività	0	62.911	62.911	0	62.911	62.911
<b>Totale</b>	<b>258.657.544</b>	<b>62.911</b>	<b>258.720.455</b>	252.755.938	62.911	252.818.849

La voce di bilancio include n. 130.307 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. per un controvalore di Euro 402.616 (valore di mercato al 31 dicembre 2015 Euro 3,088) acquistate nell'ambito del Piano di azionariato diffuso e rimaste nel portafoglio della Società in quanto non assegnate.

La voce di bilancio comprende inoltre le partecipazioni non di controllo in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. per Euro 50.000 e nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo, per Euro 12.911. Data la natura consortile di entrambe le partecipazioni si ritiene che il valore iscritto nel bilancio consolidato sia una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di misurazione.

Il valore al 31 dicembre 2015 dei titoli di capitale e delle quote di OICR disponibili per la vendita è dettagliato nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	n° quote	Val. quota ultimo NAV disponibile 2015	Fair value al 31/12/2015
Eurizon Multi Alpha	30,000	601.716,472	18.051.494
Eurizon Low Volatility	16,556362	681.908,061	11.289.917
Eurizon Easyfund Cash Eur-Z	801.376,186	119,500	95.764.454
Eurizon Obbligazioni Euro BT	4.451.659,475	16,254	72.357.273
Eurizon Obbligazioni Strategia Flex Classe A	100.000,000	4,977	497.700
Eurizon Obbligazioni Strategia Flex Classe D	100.000,000	4,978	497.800
Sif-Penghua Equity China	60.000,000	188,430	11.305.800
Sif-Penghua China Opportunities	140.384,845	164,840	23.141.038
Azioni Intesa Sanpaolo	130.380,930	3,088	402.616
Investi con me - Obbligazionario Flessibile	1.248.239,982	10,15700	12.678.373
Investi con me - Attivo Forte	1.219.954,210	10,2697	12.528.565
EEF-Dynamic Asset Allocation R	100,000	95,2000	9.520
EEF-Bond Corporate EUR R	100,000	97,1500	9.715
EEF-Azioni Strategia Flessibile D	99,741	99,0100	9.875
EEF-Azioni Strategia Flessibile D2	100,190	98,1800	9.837
EEF-Azioni Strategia Flessibile R2	99,850	91,8200	9.168
EEF-Bond High Yield DU2	100,000	98,3500	9.835
EEF-Bond High Yield RU2	100,000	99,5600	9.956
EEF-Equity Small Cap Europe RH2	99,790	98,1700	9.796
EMMCF-Daiwa Equity Japan R	100,000	165,840	16.584
EMMCF- Guosen RMB FI IS	100,000	127,350	12.735
EMMCF- Guosen RMB FI R	100,000	123,570	12.357
EMMCF- Guosen RMB FI I	100,000	125,550	12.555
EMMCF- Guosen RMB FI RU	100,000	105,810	10.581
<b>Totale al 31/12/2015</b>			<b>258.657.544</b>

Si conferma che in tutte le valutazioni effettuate non sono state identificate situazioni rappresentative di perdite significative o prolungate come definite nell'ambito dei principi contabili applicati.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Attività per cassa</b>		
c) Banche	402.616	279.274
d) Enti finanziari	258.254.928	252.476.664
e) Altri emittenti	62.911	62.911
<b>Totale</b>	<b>258.720.455</b>	252.818.849

#### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

In tale voce sono state incluse esclusivamente le obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato inoltre il presumibile valore di realizzo, pari a 417 mila Euro, attualizzando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee.

Poiché non si sono rilevate obiettive evidenze di una effettiva riduzione di valore, non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le obbligazioni sono valutate al costo ammortizzato.

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2015	Fair Value	Valore di bilancio 31/12/2014	Fair Value
		L2		L2
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.2 Altri titoli				
c) Banche	437.363	437.363	523.518	523.518
<b>Totale</b>	<b>437.363</b>	<b>437.363</b>	<b>523.518</b>	<b>523.518</b>

L2= Livello 2

#### Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si riportano di seguito i dettagli della voce crediti in cui sono confluiti:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2016;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente e depositi.

#### Dettaglio della voce 60 "Crediti"

	31/12/2015		31/12/2014	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
		L2		L2
<b>1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni</b>				
1.1 gestione di OICR	182.370.865	182.370.865	157.335.748	157.335.748
1.2 gestione individuale	182.102.710	182.102.710	309.896.821	309.896.821
1.3 gestione fondi pensione	2.388.818	2.388.818	2.278.290	2.278.290
<b>2. Crediti per altri servizi</b>				
2.1 consulenze	81.516	81.516	102.846	102.846
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	33.711	33.711	61.206	61.206
2.3 altri	8.344.729	8.344.729	6.999.207	6.999.207
<b>3. Altri crediti</b>				
3.2 depositi e conti correnti	240.194.060	240.194.060	156.988.450	156.988.450
3.3 altri	242.806	242.806	135.934	135.934
<b>Totale</b>	<b>615.759.215</b>	<b>615.759.215</b>	<b>633.798.502</b>	<b>633.798.502</b>
<b>Fair value</b>	<b>615.759.215</b>	<b>615.759.215</b>	<b>633.798.502</b>	<b>633.798.502</b>

Al 31 dicembre 2015 la voce 'crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR' include commissioni di incentivo pari a 64,6 milioni di Euro (75,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Alla stessa data la voce 'crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione individuali' include l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui alla Legge 461 del 21 novembre 1997 pari a 67,4 milioni di Euro (220,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

La voce 3.2 "depositi e conti correnti" include i depositi per complessivi Euro 194,7 milioni di cui Euro 188,0 milioni in essere con Intesa Sanpaolo Bank Lussemburgo aventi scadenza 31 marzo 2016 quanto a Euro 163 milioni e scadenza 30 giugno 2016 i restanti Euro 25 milioni.

Il *fair value* approssima il valore contabile, in considerazione del limitato orizzonte temporale.

## 6.2 "Crediti": composizione per controparte

CREDITI PER CONTROPARTE	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	TOTALE
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni				
1.1 gestione di OICR	0	243.823	182.127.042	182.370.865
1.2 gestione individuale	3.773	24.198	182.074.739	182.102.710
1.3 gestione di fondi pensione	0	0	2.388.817	2.388.817
2. Crediti per altri servizi				
2.1 consulenze	6.469	22.382	52.665	81.516
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	33.711	0	33.711
2.3 altri	982	0	8.343.747	8.344.729
3. Altri crediti				
3.2 depositi e conti correnti	240.194.060	0	0	240.194.060
3.3 altri	52.229	48.718	141.860	242.807
<b>Totale 31/12/15</b>	<b>240.257.513</b>	<b>372.832</b>	<b>375.128.870</b>	<b>615.759.215</b>
Totale 31/12/14	157.035.751	255.146	476.507.605	633.798.502

## Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società controllate o sottoposte ad influenza notevole come di seguito evidenziato:

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio al 31/12/2015
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>					
1. ALLFUNDS BANK S.A.	Spagna	Spagna	50,00	50,00	205.466.801
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>					
1. PENGHUA FUND MANAGEMENT	Cina	Cina	49,00	49,00	179.040.684
<b>Totale</b>					<b>384.507.485</b>

## 9.2 Partecipazioni: variazioni annue

Le partecipazioni possedute dal Gruppo Eurizon Capital nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

	VALORE
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>321.258.445</b>
<b>B. AUMENTI</b>	
B4. Altre variazioni	89.902.533
<b>C. DIMINUZIONI</b>	
C3. Altre variazioni	-26.653.493
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>384.507.485</b>

Le 'altre variazioni' in aumento riguardano rispettivamente la partecipata a controllo congiunto Allfunds Bank S.A. per Euro 37.988.126 e la partecipata soggetta a influenza notevole Penghua Fund Management Co. Ltd per Euro 51.914.407.

Per quanto concerne la partecipata Penghua Fund Management Co. Ltd, l'incremento si riferisce per Euro 47.054.249 all'utile dell'esercizio 2015, per Euro 2.644.035 all'incremento registrato dalla Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita contabilizzato dalla partecipata e per Euro 2.216.123 alla variazione delle riserve relative ad utili non distribuiti per effetto della variazione del tasso di cambio al 31 dicembre 2015.

Nelle diminuzioni, le 'altre variazioni' riguardano i dividendi liquidati da Penghua Fund Management Co. Ltd nel 2015, pari a Euro 9.432.168 e l'acconto dividendo di Allfunds Bank S.A. di Euro 17.221.325.

## Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie a favore di terzi.

Attività materiali	31/12/2015	31/12/2014
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
<b>1. di proprietà</b>		
a) Impianti	526.106	265.206
b) Macchinari e attrezzature	40.521	33.587
c) Macchine ufficio elettroniche	85.363	57.122
d) Mobili	239.456	167.249
f) Beni artistici	94.692	90.942
g) Automezzi	4.910	4.910
<b>TOTALE</b>	<b>991.048</b>	<b>619.016</b>

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività materiali	Impianti	Macchinari e attrezzature	Macchine ufficio elettroniche	Mobili	Beni Artistici	Automezzi	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	265.206	33.587	57.122	167.249	90.942	4.910	619.016
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Acquisti	371.321	17.289	58.455	103.347	3.750	0	554.162
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.2 Ammortamenti	-110.421	-10.355	-30.214	-31.140	0	0	-182.130
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>526.106</b>	<b>40.521</b>	<b>85.363</b>	<b>239.456</b>	<b>94.692</b>	<b>4.910</b>	<b>991.048</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>526.106</b>	<b>40.521</b>	<b>85.363</b>	<b>239.456</b>	<b>94.692</b>	<b>4.910</b>	<b>991.048</b>

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Attività immateriali	31/12/2015	31/12/2014
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
<b>B. Altre attività immateriali</b>		
B.2 altre	444.000	686.896
<b>TOTALE</b>	<b>444.000</b>	<b>686.896</b>

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali	Licenze d'uso per software di terzi	Altre attività immateriali	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	606.896	80.000	686.896
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti	39.632	47.135	86.767
<b>C. Diminuzioni</b>			
- ammortamenti	-311.244	-18.419	-329.663
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>335.284</b>	<b>108.716</b>	<b>444.000</b>

## Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120

## 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2015		31/12/2014	
Imposte anticipate per IRES	6.087.396		5.516.188	
Imposte anticipate per IRAP	743.038		19.055	
<b>Totale attività fiscali anticipate</b>		<b>6.830.434</b>		<b>5.535.243</b>
<b>Totale attività fiscali</b>		<b>6.830.434</b>		<b>5.535.243</b>



Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili per Euro 6.725.021 e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura per Euro 105.413.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane nel conteggiare gli effetti fiscali anticipati sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 27,5 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
contropartita a conto economico	6.732.613	5.261.423
contropartita a patrimonio netto	97.821	273.820
<b>Totale attività fiscali anticipate</b>	<b>6.830.434</b>	<b>5.535.243</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>5.261.423</b>	<b>288.553</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	5.218.541	3.389.932
2.3 Altri aumenti	113.240	2.497.218
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-3.859.923	-914.280
3.3 Altre diminuzioni	-668	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.732.613</b>	<b>5.261.423</b>

## 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>273.820</b>	<b>2.804.170</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
c) altre	1.238	89.310
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-64.103	-122.445
3.3 Altre diminuzioni	-113.134	-2.497.215
<b>4. Importo finale</b>	<b>97.821</b>	<b>273.820</b>

## Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

## 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso l' Erario	47.662.188	37.668.687
Ratei e risconti attivi	5.349.239	7.391.072
Cauzioni	64.892	65.462
Altre attività	66.186	10.436.999
Crediti vs. Enti previdenziali	46.793	50.597
Crediti vs. fornitori	1.556.767	1.086.879
Depositi postali	8.446	10.020
Crediti vs. dipendenti	185.339	177.439
<b>Totale</b>	<b>54.939.850</b>	<b>56.887.155</b>

I 'Crediti verso l'Erario' riguardano principalmente il credito per l'acconto relativo al 2015 dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per Euro 38.048.819, il credito per IVA per Euro 6.729.933 e il credito a fronte dell'istanza di rimborso del 10% dell'IRAP presentata ai sensi del D.L. 185/2009.

Le 'Altre attività' al 31 dicembre 2014 includevano Euro 9.858.185 relativi ai dividendi dell'esercizio 2013 ancora da incassare da parte della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, ancorché già deliberati nel 2014 dall'assemblea degli azionisti della stessa.

I 'Risconti attivi' includono la quota di costi del personale "cash settled" correlati al piano di azionariato diffuso di competenza dei futuri esercizi per Euro 4.324.208 (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018).

## PASSIVO

## Sezione 1 - Debiti - Voce 10

Si riportano di seguito i dettagli della voce debiti in cui sono confluiti:

- le commissioni da riconoscere alle reti di vendita;
- le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali;
- gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi a personale distaccato.

I saldi debitori sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi.

## 1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

DEBITI	31/12/2015	31/12/2014
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 per attività di collocamento OICR	188.982.935	224.354.973
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	70.368.469	55.019.678
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 per gestioni proprie	636.869	816.768
2.2 per gestioni ricevute in delega	756.410	566.502
2.3 per altro	1.004.265	836.613
3. Debiti per altri servizi		
3.1 consulenze	916.929	2.311.170
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	10.702.090	12.772.765
3.3 altri servizi	13.991.864	11.344.729
4. Altri debiti		
4.2 altri	6.477.963	6.765.100
<b>Totale</b>	<b>293.837.794</b>	<b>314.788.298</b>
<b>Fair value - livello 2</b>	<b>293.837.794</b>	<b>314.788.298</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>293.837.794</b>	<b>314.788.298</b>

## 1.2 Debiti: composizione per controparte

DEBITI	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso reti di vendita				
1.1 per attività di collocamento OICR	181.336.744	333.651	7.312.540	188.982.935
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	70.072.822	295.647	0	70.368.469
2. Debiti per attività di gestione				
2.1 per gestioni proprie	32.343	130.354	474.172	636.869
2.2 per gestioni ricevute in delega	31.614	295.940	428.856	756.410
2.3 per altro	967.868	36.397	0	1.004.265
3. Debiti per altri servizi				
3.1 consulenze	206.517	411.218	299.194	916.929
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	10.221.339	0	480.751	10.702.090
3.3 altri servizi	12.299.403	9.428	1.683.033	13.991.864
4. Altri debiti				
4.2 altri	697.465	7.500	5.772.998	6.477.963
<b>Totale 31/12/15</b>	<b>275.866.115</b>	<b>1.520.135</b>	<b>16.451.544</b>	<b>293.837.794</b>
Totale 31/12/14	294.648.654	1.178.030	18.961.614	314.788.298

## Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

## 7.1 Composizione delle voci 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2015		31/12/2014	
Debiti per IRES	102.797.560		75.995.273	
Debiti per addizionale IRES (D.L. N. 133/2013)	0		0	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-72.157.560		-37.959.659	
meno: Crediti per ritenute subite	-59.161		-13.509	
meno: Crediti per ritenute OICR	-39.703		-606.134	
meno: Crediti per ritenute su c/c	0		-35	
meno: Crediti imposta 15% OICR	0		-22.376	
Debiti per Imposte Partecipate estere	20.714.234		13.068.825	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	20.800.249		16.362.434	
meno: Crediti per acconti versati	-16.366.370		-11.339.927	
Totale passività fiscali correnti		55.689.249		55.484.892
Imposte differite per IRES	6.923.051		4.777.498	
Imposte differite per IRAP	5.066		5.065	
Totale passività fiscali differite		6.928.117		4.782.563
<b>Totale passività fiscali</b>		<b>62.617.366</b>		<b>60.267.455</b>

Le passività fiscali differite risultano riconducibili principalmente alla valutazione, non rilevante fiscalmente nell'esercizio, delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 27,5 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP. Per la partecipata lussemburghese l'aliquota utilizzata è pari al 29,22%.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
contropartita a conto economico	32.465	168.015
contropartita a patrimonio netto (riserve di valutazione)	6.895.652	4.614.548
<b>Totale passività fiscali differite</b>	<b>6.928.117</b>	<b>4.782.563</b>

#### 7.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>168.015</b>	<b>43.777</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	0	143.395
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-134.872	-18.476
3.3 Altre diminuzioni	-678	-681
<b>4. Importo finale</b>	<b>32.465</b>	<b>168.015</b>

#### 7.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte differite	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.614.548</b>	<b>3.294.880</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	2.354.591	2.346.843
2.3 Altri aumenti	0	681
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-73.487	-1.027.856
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.895.652</b>	<b>4.614.548</b>

#### 7.4 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale delle società italiane si precisa che al 31 dicembre 2015 risultano definiti gli anni sino al 2010 sia ai fini delle imposte dirette che relativamente all'IVA.

Per quanto concerne la controllata lussemburghese, risultano definiti gli anni sino al 2010; in casi particolari la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Per tutte le società del gruppo non esistono contenziosi passivi con l'Amministrazione finanziaria a parte quanto di seguito riportato.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo e a Banca Cr Firenze un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Banca Cr Firenze ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Banca Cr Firenze a Intesa Sanpaolo della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'Art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 22 dicembre 2014 ha emesso la sentenza, depositata il 19 gennaio 2015, con la quale ha rilevato che l'operazione in esame è stata una riorganizzazione aziendale, da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, anche alla luce del diritto europeo. Pertanto, la citata Commissione ha riconosciuto che Eurizon Capital SGR non può essere destinataria della pretesa dell'Agenzia delle Entrate.

Nel mese di marzo 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo i ricorsi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Eurizon Capital SGR e Carifirenze S.p.A., ha annullato l'avviso di liquidazione citato. L'udienza si è tenuta in data 24 giugno presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza depositata il 16 gennaio 2016, ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in quanto le parti in concreto hanno perseguito l'interesse di riorganizzare le attività e non di vendere il ramo d'azienda.

In merito alla verifica fiscale avviata nei confronti di Eurizon Capital SGR in data 11 dicembre 2012 da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano - avente ad oggetto, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 e la data di accesso, l'IRES, l'IRAP e l'IVA, oltre al rispetto delle norme giuslavoristiche circa la regolare posizione del personale dipendente e dei collaboratori della Società per l'anno 2012 - si segnala che in data 24 giugno 2015 i verificatori hanno concluso le attività di verifica redigendo e consegnando il Processo Verbale di Constatazione conclusivo da cui emerge l'assenza di violazioni riscontrate in capo ad Eurizon Capital SGR a parte quanto già rilevato nel 2013 in merito all'IVA banca depositaria.

In data 18 luglio 2013 i verificatori infatti avevano redatto e consegnato un primo Processo Verbale di Constatazione relativamente a quanto a loro avviso emerso dall'esame del trattamento IVA applicato ai corrispettivi pagati dai fondi alle banche depositarie. In particolare, sulla base dell'orientamento assunto dalla Corte di Giustizia Europea in una sentenza del 2006, tale Processo Verbale contestava la mancata regolarizzazione da parte della società di gestione dell'IVA sui corrispettivi pagati alle banche per i servizi svolti ex lege quali Banche depositarie di fondi di diritto italiano, - corrispettivi in realtà da sempre considerati, e come tali trattati dagli operatori di settore, come esenti IVA, - e richiedeva conseguentemente l'applicazione delle sanzioni



(l'imposta invece può essere richiesta solo al fornitore). In merito si segnala che nel mese di dicembre 2013, con apposita Risoluzione, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di poter rinvenire nei servizi resi dalle banche ai fondi una pluralità di prestazioni, ciascuna caratterizzata da uno specifico regime IVA. Di conseguenza, la questione è stata ricondotta tra quelle per le quali sussistono obiettive condizioni di incertezza, che non comportano l'applicazione di sanzioni. Pertanto nessuna sanzione è stata irrogata alla Società per periodi d'imposta accertabili sino al 31 dicembre 2015, né verranno irrogate sanzioni per i periodi d'imposta ancora accertabili.

In data 10 febbraio 2015, la Guardia di Finanza ha concluso una verifica fiscale su Eurizon Capital S.A., svolta sul presupposto (presunto in base a documentazione acquisita in sede di accesso presso Eurizon Capital SGR) che Eurizon Capital S.A. sia fiscalmente residente in Italia per l'asserita presenza nello Stato della sede dell'amministrazione e dell'oggetto principale, contestando la mancata dichiarazione di redditi per circa 731 milioni di Euro nei periodi dal 2004 al 2013. In data 23 giugno 2015, Eurizon Capital S.A. ha ricevuto gli avvisi di accertamento per i periodi dal 2004 al 2008 (complessivi 122 milioni di Euro di IRES dovuta, più interessi e sanzioni), tempestivamente impugnati. Valutata la correttezza dei comportamenti della controllata - che opera in Lussemburgo dal 1988 con oltre 50 dipendenti altamente qualificati e dedicati principalmente alla gestione, commercializzazione e amministrazione di fondi di diritto lussemburghese, è soggetta a vigilanza da parte delle autorità locali e ha sempre agito nel pieno rispetto delle disposizioni tributarie nazionali e del trattato contro le doppie imposizioni tra Italia e Lussemburgo - si ritiene, confortati anche dal parere dei consulenti esterni, che la contestazione sia infondata. Al momento, sono in corso contatti col Fisco volti a dimostrare la correttezza dei comportamenti tenuti dalla controllata.

#### 7.5 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

### Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fondi per ritenute da compensare	0	9.659.737
Debiti verso Personale	5.460.034	5.712.706
Debiti verso Erario	94.547.866	233.834.625
Altre passività	8.157.987	1.103.777
Debiti verso Enti previdenziali	1.941.964	3.836.342
Ratei e risconti passivi	22.938	53.055
<b>Totale</b>	<b>110.130.789</b>	<b>254.200.242</b>

I "debiti verso l'Erario" rappresentano gli importi da versare per le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e per l'imposta di bollo assoluta in modo virtuale. La voce include l'imposta sostitutiva sul risparmio gestito per 67,3 milioni di Euro (220,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014),

le ritenute da proventi su OICR per 11,1 milioni di Euro, e l'imposta di bollo assolta in modo virtuale per 14,0 milioni di Euro.

I "debiti verso fondi per ritenute da compensare" al 31 dicembre 2014 rappresentavano le ritenute su redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ad OICR trattenute ai partecipanti in uscita dai fondi. Tali ritenute sono state compensate nel mese di gennaio 2015 con i risparmi d'imposta vantati dai fondi comuni di investimento istituiti.

I "debiti verso personale" sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo sono inclusi i debiti, comprensivi dei contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. evidenziate nell'attivo di bilancio.

Le "Altre passività" includono 6,6 milioni di Euro da riconoscere a Intesa Sanpaolo S.p.A. per la quota dell'IVA oggetto di rivalsa (come descritto nella Relazione sulla Gestione) da parte della banca nei confronti di Eurizon Capital SGR e che quest'ultima ha addebitato al patrimonio autonomo dei fondi interessati, nei limiti di un ammontare contenuto, definito in base al criterio codificato nell'ambito della disciplina dell'errore quota.

### Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Come già evidenziato nella sezione A.2 della presente Nota (Parte relativa ai criteri di iscrizione, classificazione e valutazione dei principali aggregati) il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri.

#### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

TFR	31/12/2015	31/12/2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	2.858.297	2.406.677
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.423.208	1.281.805
B.2 Altre variazioni in aumento	3.777	595.760
<i>Interest cost</i>	2.581	78.117
<i>Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni</i>	0	78.188
<i>Perdite attuariali su piani a benefici definiti</i>	0	324.763
<i>Altre variazioni</i>	1.196	114.692
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	-69.341	-190.002
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.619.528	-1.235.943
<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-1.364.963	-1.101.268
<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-12.262	-134.230
<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-5.107	-431
<i>Altre</i>	-176	-14
<i>Cessione Personale a Società del Gruppo</i>	-3.921	0
<i>Utili attuariali su piani a benefici definiti</i>	-233.099	0
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.596.413</b>	<b>2.858.297</b>

**Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110***Fondo rischi ed oneri vari*

Il fondo è costituito principalmente a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 735.397 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 402.043 a precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 1.488.502 con riferimento alle sanzioni comminate a seguito di accertamenti Consob, somma comprensiva degli interessi dovuti ai sensi della L. 689/81. Nel merito si ricorda che a conclusione degli accertamenti ispettivi effettuati dalla Consob presso Eurizon Capital SGR nel corso del 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva irrogato nel dicembre 2002, su proposta della Consob, sanzioni amministrative pecuniarie a carico di n. 11 esponenti aziendali e ne veniva ingiunto il pagamento a Eurizon Capital SGR con obbligo di regresso. Tali sanzioni furono impugnate sia da Eurizon Capital SGR sia dagli esponenti aziendali davanti alla Corte d'Appello di Milano che dichiarò l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio per vizi procedurali. Avverso tale decisione il Ministero e la Consob ricorrevano in Corte di Cassazione che accoglieva a fine 2009 le istanze formulate dai ricorrenti e disponeva il rinvio del giudizio presso altra sezione della Corte d'Appello di Milano. Nel mese di gennaio 2010 Eurizon Capital SGR e gli esponenti aziendali instauravano il giudizio di rinvio riproponendo i motivi di merito mai esaminati in precedenza, in quanto ritenuti assorbiti dalle eccezioni preliminari di natura procedurale a suo tempo sollevate. Nel mese di ottobre 2010 la Corte d'Appello depositava il decreto con il quale respingeva tutti i motivi di opposizione, confermando le sanzioni originariamente inflitte. Nel mese di ottobre 2011 Eurizon Capital SGR, anche per conto di taluni esponenti aziendali, depositava quindi ricorso in Cassazione avverso il sopra menzionato decreto della Corte d'Appello di Milano e nel mese di dicembre 2011 la Consob notificava controricorso per ottenere la reiezione del ricorso principale presentato da Eurizon Capital SGR. A seguito dell'udienza di discussione tenutasi in data 20 novembre 2015, è ragionevole attendersi la sentenza nel corso del primo semestre 2016.

Nel fondo è inoltre inclusa una stima, pari a complessivi Euro 4.362.664, relativa agli oneri legali inerenti i contenziosi citati o comunque potenziali, inclusiva della valutazione dei costi di difesa relativi alle contestazioni mosse dalle autorità fiscali italiane a Eurizon Capital S.A..

Le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da alcuni fondi da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma che sussistono validi argomenti di difesa in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dai Fondi sulla base di valutazioni preliminari.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	5.168.156	5.966.978
Utilizzi dell'esercizio	-858.789	-298.468
Accantonamenti/rilasci del periodo	2.679.240	-500.354
<b>Saldo finale</b>	<b>6.988.607</b>	<b>5.168.156</b>

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

#### *Fondo oneri per il personale*

Tale fondo include gli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per Euro 16.500.000 alla stima della componente variabile del costo del personale che, vista la stretta correlazione con i risultati del gruppo bancario ad oggi non noti, è stata registrata in contropartita al "Fondo oneri per il personale" in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- per Euro 1.358.285 a probabili indennità di uscita da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti per transazioni in corso;
- per Euro 1.130.194 a probabili premi discrezionali erogabili ai dipendenti in funzione del raggiungimento dei risultati attesi;
- per Euro 205.000 alla quota parte riferita al Fondo di Solidarietà di Settore per i dipendenti che hanno aderito al piano esuberanti nel corso del 2011;

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

FONDO ONERI PER PERSONALE	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	17.193.294	3.609.290
Utilizzi dell'esercizio	-13.025.152	-415.996
Accantonamenti/rilasci del periodo	15.025.337	14.000.000
<b>Saldo finale</b>	<b>19.193.479</b>	<b>17.193.294</b>

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

## **Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 150, 160 e 170**

### *12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 99.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, per un controvalore complessivo di Euro 99.000.000 e sono depositate presso le casse sociali.

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si segnala che a seguito del conferimento della partecipazione in Allfunds Bank S.A. avvenuto il 23 dicembre 2014, in data 19 gennaio 2015 è stato iscritto l'aumento del capitale sociale di Euro 3.990.000, che da tale data ammonta pertanto a Euro 99.000.000.

Si precisa che prima del 31 dicembre 2003 sono confluiti a capitale sociale Euro 5.191.384 riconducibili a riserve di utili.

#### 12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 298.143.641. A seguito del conferimento della partecipazione in Allfunds Bank S.A., in data 19 gennaio 2015 è stato iscritto l'aumento di Euro 180.710.000 della riserva " Sovraprezzi di emissione".

#### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

RISERVE	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utlì a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di fusione	Avanzo di scissione	V.to in conto aumento Capitale con Sovrapp.	Riserva Piano azionariato diffuso	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	TOTALE
A. Esistenze iniziali	19.800.000	564.444	2.886.753	0	104.778.430	184.700.000	134.520	5.107.246	78.673.342	396.644.735
B. Aumenti										
B.1 Attribuzioni di utili	0	67.575.326	0	0	0	0	0	0	38.059.871	105.635.197
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0	316.781	0	1.829.774	0	6.526.724	8.673.279
C. Diminuzioni										
C.1 Utilizzi										
- trasferimento a capitale	0	0	0	0	0	-3.990.000	0	0	0	-3.990.000
C.2 Altre variazioni	0	0	-389.588	0	0	-180.710.000	0	0	-27.699.190	-208.798.778
D. Rimanenze finali	19.800.000	68.139.770	2.497.165	0	105.095.211	0	1.964.294	5.107.246	95.560.747	298.164.433

Al 31 dicembre 2015 le riserve risultano costituite da:

- la "Riserva legale", che risulta integralmente riconducibile a poste di capitale, e non ha registrato variazioni nell'esercizio;
- la "Riserva straordinaria" che risulta integralmente formata da utili non distribuiti. Nel corso dell'esercizio in esame ha subito una variazione in aumento di Euro 67.575.326 a seguito della destinazione dell'utile 2014 di Eurizon Capital SGR non distribuito, come da delibera assembleare del 13 marzo 2015;
- la "Riserva azioni controllante" che risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nell'esercizio è stata movimentata sia a seguito dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti sia per adeguare il *fair value* a fine esercizio.
- l' "Avanzo di scissione", integralmente riconducibile a poste di capitale, è stato originato dall'incorporazione del compendio patrimoniale derivante dalla scissione totale della Sanpaolo Wealth Management avvenuta nell'esercizio 2004 per originari Euro 33.774.124 e dall'incorporazione del compendio patrimoniale derivante dalla scissione parziale della Eurizon Investimenti avvenuta nel 2008 per originari Euro 95.107.953. L'avanzo complessivo è stato parzialmente utilizzato, per Euro 10.267.798, a fronte dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato in data 14 ottobre 2008. Tale riserva è stata utilizzata nell'esercizio 2014 quanto a Euro 2.203.947 complessivi per incrementare la "Riserva azioni controllante" e quanto a Euro 11.631.902 per incrementare la "Riserva legale". Nell'esercizio 2015 la riserva si è incrementata per Euro 316.781 a seguito delle variazioni della "Riserva azioni controllante";
- la "Riserva piano azionariato diffuso", interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale "equity settled" correlati al piano di azionariato diffuso, di competenza dell'esercizio (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018);

- la “Riserva operazioni Under common control” non ha subito variazioni nell’esercizio. Il saldo residuo è riferibile alle operazioni di acquisizione delle società VUB Asset Management Sprav. spol. a.s, CIB Investment Fund Management Ltd. e PBZ Invest d.o.o, entrate nell’area di consolidamento nel 2013;
- la “Riserva di consolidamento” include le differenze non attribuite a specifici elementi dell’attivo e del passivo in fase di consolidamento integrale delle società controllate.

La riserva “Versamento in conto aumento capitale con sovrapprezzo”, interamente costituita da poste di capitale, iscritta in data 23 dicembre 2014 a seguito del conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione del 50% nel capitale della società di diritto spagnolo Allfunds Bank S.A., per Euro 184.700.000, in data 19 gennaio 2015, come già evidenziato, è stata imputata ad aumento del capitale sociale per Euro 3.990.000 e a sovrapprezzi di emissione per Euro 180.710.000 ed al 31 dicembre 20145 risulta pertanto pari a zero.

Per completezza d’informativa si ricorda che a seguito della delibera dell’Assemblea ordinaria del 13 marzo 2015 sono stati posti in distribuzione dividendi per Euro 116.820.000 pari a Euro 1,18 per ciascuna delle 99.000.000 azioni in circolazione.

Inoltre, in data 17 dicembre è stato distribuito all’azionista unico Intesa Sanpaolo, da parte di Eurizon Capital SGR, un acconto dividendo relativo all’esercizio 2015, pari Euro 202.950.000.

Relativamente alla voce ‘riserva azioni controllante’, si specifica che la stessa non include la quota parte di pertinenza dei terzi pari a Euro 194.434.

Come già evidenziato nella Parte B della presente Nota integrativa - ‘Attività finanziarie valutate al fair value’ - la ‘riserva azioni della controllante’ deve considerarsi indisponibile ai sensi dell’art. 2359-bis Codice Civile.

#### 12.6 Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

RISERVE DA VALUTAZIONE	Att. finanz. disponibili per la vendita	Cambi	Utili/perdite attuariali - Benefici per i dipendenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.043.345</b>	<b>1.910.572</b>	<b>-879.807</b>	<b>13.074.110</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	6.360.435	0	0	6.360.435
B.2 Utili attuariali su piani a benefici definiti	0	0	164.024	164.024
B.3 Variazioni positive dei cambi delle partecipate	0	2.267.571	0	2.267.571
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: realizzo	-335.792	0		-335.792
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>18.067.988</b>	<b>4.178.143</b>	<b>-715.783</b>	<b>21.530.348</b>

Le riserve da valutazione sono principalmente costituite dalla riserva sulle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentante la contropartita patrimoniale al netto dell’effetto fiscale delle valutazioni a *fair value* delle attività stesse.

Le ‘variazioni positive dei cambi delle partecipate’ si originano dalle differenze cambio sostanzialmente riconducibili agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua



Fund Management Co. Ltd che non sono stati distribuiti, e pertanto sono inclusi nelle riserve da valutazione.

**Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190**

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

	<b>31/12/2015</b>	31/12/2014
1. Capitale	4.589.868	4.589.868
5. Riserve	8.797.733	8.813.834
6. Riserve da valutazione	-87.428	-119.895
7. Utile (perdita) dell'esercizio	8.960.860	8.110.707
<b>Totale</b>	<b>22.261.033</b>	21.394.514

Le riserve includono Euro 194.934 relative alla riserva indisponibile costituita a fronte delle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. classificate nella voce 'Attività finanziarie valutate al fair value'.

## Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i servizi finanziari vari ricevuti e offerti.

#### 1.1 "Commissioni attive e passive"

COMMISSIONI	31/12/2015			31/12/2014		
	Attive	Passive	Nette	Attive	Passive	Nette
<b>A. GESTIONE DI PATRIMONI</b>						
<b>1. Gestioni proprie</b>						
<b>1.1 FONDI COMUNI</b>						
Commissioni di gestione	972.680.833	-711.232.674	261.448.159	774.428.042	-574.964.581	199.463.461
Commissioni di incentivo	169.784.106	0	169.784.106	112.391.242	0	112.391.242
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	392.100.797	-347.161.609	44.939.188	376.594.405	-334.504.068	42.090.337
Commissioni di switch	10.869.336	-10.869.336	0	8.896.102	-8.896.102	0
Altre commissioni	13.973.054	-539.154	13.433.900	13.102.810	-621.890	12.480.920
<b>Totali commissioni Fondi Comuni</b>	<b>1.559.408.126</b>	<b>-1.069.802.773</b>	<b>489.605.353</b>	<b>1.285.412.601</b>	<b>-918.986.641</b>	<b>366.425.960</b>
<b>1.2 GESTIONI INDIVIDUALI</b>						
Commissioni di gestione	364.785.292	-262.167.634	102.617.658	246.140.746	-172.184.464	73.956.282
Commissioni di incentivo	41.523	0	41.523	116.953	0	116.953
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	78.089.491	-78.084.967	4.524	51.206.715	-51.206.715	0
Altre commissioni	0	-7.174	-7.174	0	-6.634	-6.634
<b>Totali commissioni Gestioni individuali</b>	<b>442.916.306</b>	<b>-340.259.775</b>	<b>102.656.531</b>	<b>297.464.414</b>	<b>-223.397.813</b>	<b>74.066.601</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>						
Commissioni di gestione	51.449.378	-867.301	50.582.077	43.333.306	-745.113	42.588.193
Commissioni di incentivo	361.883	-278.220	83.663	216.372	0	216.372
<b>Totali comm. Gestioni in delega</b>	<b>51.811.261</b>	<b>-1.145.521</b>	<b>50.665.740</b>	<b>43.549.678</b>	<b>-745.113</b>	<b>42.804.565</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)</b>	<b>2.054.135.693</b>	<b>-1.411.208.069</b>	<b>642.927.624</b>	<b>1.626.426.693</b>	<b>-1.143.129.567</b>	<b>483.297.126</b>
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>						
Consulenza	208.254	-1.191.033	-982.779	254.760	-825.373	-570.613
Altri servizi	73.440.913	-45.497.717	27.943.196	56.433.843	-38.166.377	18.267.466
- di cui servizi Amministrativi	73.435.879	-45.497.717	27.938.162	56.412.080	-38.166.377	18.245.703
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	<b>73.649.167</b>	<b>-46.688.750</b>	<b>26.960.417</b>	<b>56.688.603</b>	<b>-38.991.750</b>	<b>17.696.853</b>
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>2.127.784.860</b>	<b>-1.457.896.819</b>	<b>669.888.041</b>	<b>1.683.115.296</b>	<b>-1.182.121.317</b>	<b>500.993.979</b>

La crescita del margine commissionale 2015 rispetto a quello 2014 è pari a 159,6 milioni di Euro, escludendo l'effetto delle commissioni per "altri servizi", e si ricollega alla dinamica positiva registrata nel corso dell'esercizio dalla massa media gestita a cui ha contribuito la nuova raccolta sia delle gestioni individuali sia degli OICR appartenenti alla gamma dei cc.dd. "fondi a finestra".

L'incremento sopra evidenziato del margine commissionale è stato generato per 123,2 milioni di Euro dalle gestioni collettive proprie, per 28,6 milioni di Euro dalle gestioni individuali proprie, mentre le gestioni ricevute in delega hanno contribuito 7,8 milioni di Euro.

L'andamento dei mercati nel corso dell'anno 2015, unito alle capacità del gestore, ha permesso al Gruppo di maturare il diritto al prelievo di commissioni di incentivo per un importo pari a 169,9 milioni di Euro (112,7 milioni di Euro nel 2014), sostanzialmente riconducibili alle gestioni collettive.

Le "altre commissioni - attive" comprese nelle "Gestioni proprie - fondi comuni" includono i diritti fissi spettanti alle società del Gruppo in occasione della sottoscrizione dei fondi da parte degli investitori.

Gli 'altri servizi' includono sia la componente attiva che quella negativa della commissione amministrativa che i fondi lussemburghesi, a differenza dei fondi italiani, pagano alla società di gestione quale remunerazione delle attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria e dall'Agente Pagatore (Banca Corrispondente). La società di gestione provvede a liquidare poi i beneficiari per competenza. Per i fondi di diritto italiano il regolamento delle citate commissioni avviene direttamente da parte dei fondi senza coinvolgere la società di gestione.

## 1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	TOTALE
<b>A. GESTIONE DI PATRIMONI</b>				
<b>1. Gestioni proprie</b>				
<b>1.1 Comm. di collocamento</b>				
OICR	-358.027.876	-3.069	0	-358.030.945
Gestioni individuali	-78.059.658	-25.309	0	-78.084.967
<b>Totale</b>	<b>-436.087.534</b>	<b>-28.378</b>	<b>0</b>	<b>-436.115.912</b>
<b>1.2 Comm. di mantenimento</b>				
OICR	-675.470.640	-1.920.040	-33.841.994	-711.232.674
Gestioni individuali	-260.731.328	-1.260.716	-175.590	-262.167.634
<b>Totale</b>	<b>-936.201.968</b>	<b>-3.180.756</b>	<b>-34.017.584</b>	<b>-973.400.308</b>
<b>1.4 Altre commissioni</b>				
OICR	-201.538	-337.616	0	-539.154
Gestioni individuali	-7.174	0	0	-7.174
<b>Totale</b>	<b>-208.712</b>	<b>-337.616</b>	<b>0</b>	<b>-546.328</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>				
OICR	-157.837	-615.904	0	-773.741
Fondi pensione	0	0	-371.780	-371.780
<b>Totale</b>	<b>-157.837</b>	<b>-615.904</b>	<b>-371.780</b>	<b>-1.145.521</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)</b>	<b>-1.372.656.051</b>	<b>-4.162.654</b>	<b>-34.389.364</b>	<b>-1.411.208.069</b>
<b>B. ALTRI SERVIZI</b>				
Consulenza	-747.602	-443.431	0	-1.191.033
Altri servizi	-45.497.717	0	0	-45.497.717
<b>TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)</b>	<b>-46.245.319</b>	<b>-443.431</b>	<b>0</b>	<b>-46.688.750</b>
<b>COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)</b>	<b>-1.418.901.370</b>	<b>-4.606.085</b>	<b>-34.389.364</b>	<b>-1.457.896.819</b>
<b>Totale al 31/12/14</b>	<b>-1.146.104.914</b>	<b>-3.886.643</b>	<b>-32.129.760</b>	<b>-1.182.121.317</b>

**Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 30**

La voce è così composta:

Voci/Proventi	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	92	92	0	231.194	231.194
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	55.876	0	55.876	77.971	0	77.971
<b>Totale</b>	<b>55.876</b>	<b>92</b>	<b>55.968</b>	<b>77.971</b>	<b>231.194</b>	<b>309.165</b>

I dividendi incassati sono relativi alle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti, come evidenziato nella Parte B - Attività finanziarie valutate al fair value.

**Sezione 3 - Interessi attivi - Voce 40**

I proventi per interessi trovano origine nell'investimento del patrimonio aziendale e delle temporanee disponibilità liquide.

**3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e Conti correnti	Altro	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	429.871	429.871	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.618	0	0	8.618	66.536
5. Crediti	0	395.873	0	395.873	743.335
6. Altre attività	0	0	1.050	1.050	32
<b>Totale</b>	<b>8.618</b>	<b>395.873</b>	<b>430.921</b>	<b>835.412</b>	<b>809.903</b>

Gli interessi passivi - voce 50 - ammontano a Euro 12.983 derivanti da interessi su depositi e conti correnti bancari sostenuti dalla controllata lussemburghese.

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60****4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"**

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2015	Risultato netto 31/12/2014
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito	0	0	-75	0	-75	56.273
1.3 Quote di O.I.C.R.	34.639	53.008	-156.692	-107.679	-176.724	817.194
di cui: OICR propri	34.639	53.008	-156.692	-107.679	-176.724	817.194
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>						
	0	31.798	0	-7.143	24.655	46.064
<b>Totale</b>	<b>34.639</b>	<b>84.806</b>	<b>-156.767</b>	<b>-114.822</b>	<b>-152.144</b>	<b>919.531</b>

**Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80****6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"**

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Risultato netto 31/12/2015	Risultato netto 31/12/2014
<b>1. Attività finanziarie</b>				
1.2 Titoli di capitale	428.302	464.238	892.540	1.003.451
1.4 Altre attività	21.048	0	21.048	0
<b>Totale</b>	<b>449.350</b>	<b>464.238</b>	<b>913.588</b>	<b>1.003.451</b>

Tale voce rappresenta la plusvalenza sulle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte di tale adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare simmetricamente i debiti verso personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

**Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90****7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014
	Utile	Perdita	Risultato netto	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>				
1.1 Attività disponibili per la vendita	497.125	-3.052	494.073	3.978.781
<b>Totale</b>	<b>497.125</b>	<b>-3.052</b>	<b>494.073</b>	<b>3.978.781</b>

Gli utili da cessione sono riferiti a quote di OICR e sono riconducibili alla controllata lussemburghese.

**Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110**

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

## 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	-44.753.908	-43.198.322
b) oneri sociali	-12.367.144	-11.273.145
e) accantonamento al TFR	-1.423.232	-1.281.805
h) altre spese	-2.671.465	-2.727.797
i) adeguamento attualizzazione TFR	-3.222	-78.117
l) costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-3.916.618	-335.529
<b>2. Altro personale in attività</b>		
b) contratti atipici	0	-11.692
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>		
a) emolumenti Amministratori	-1.040.723	-1.078.287
b) emolumenti Sindaci	-302.292	-300.719
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
	207.800	161.291
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
	-978.106	-1.037.437
<b>Totale</b>	<b>-67.248.910</b>	<b>-61.161.559</b>

Nella voce stipendi risulta registrata anche una stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nell'esercizio e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli effetti economici di competenza del 2015 connessi al piano di pagamento basato su strumenti finanziari ammontano a 3,9 milioni di Euro; si rammenta che la durata del piano è di 40 mesi (da dicembre 2014 a marzo 2018).



## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Organico al 31/12/15	Organico al 31/12/14	Media ponderata
<b>Personale dipendente</b>			
Dirigenti	45	40	43
Quadri direttivi	256	256	257
Restante personale	227	210	218
Totale dipendenti	<b>528</b>	<b>506</b>	<b>518</b>
<i>di cui in distacco</i>	10	10	10
<b>Personale distaccato</b>			
Dirigenti	3	5	4
Quadri direttivi	11	11	11
Restante personale	3	2	2
Totale distaccati	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>17</b>
Totale generale organico	<b>535</b>	<b>514</b>	<b>525</b>
<b>Contratti di lavoro atipici</b>			
Totale contratti atipici	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale organico effettivo</b>	<b>535</b>	<b>514</b>	<b>525</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

	31/12/2015	31/12/2014
Servizi di outsourcing	-32.236.700	-26.731.107
Servizi informativi del mercato mobiliare	-10.232.113	-8.540.824
Locazione immobili e oneri accessori	-6.750.986	-7.094.728
Consulenze informatiche	-6.405.204	-5.990.200
Consulenze e prestazioni d'opera	-3.966.826	-4.098.622
Stampati, postali e imposte prodotti gestiti	-2.763.479	-3.274.453
Spese pubblicitarie	-2.636.527	-2.018.884
Canoni software	-1.985.155	-1.523.885
Assicurazioni	-1.228.428	-1.136.815
Trasferte e missioni	-999.846	-892.457
Utenze	-885.483	-852.701
Quote associative	-823.945	-768.853
Tasse e imposte indirette	-804.072	-3.450.625
Spese per prodotti gestiti	-631.291	-602.426
Spese di revisione	-520.644	-452.234
Rappresentanza	-475.995	-443.851
Pubblicità prodotti gestiti	-463.385	-464.018
Altre spese varie	-416.777	-212.583
Prestazioni di servizi vari	-334.727	-297.496
Manutenzioni varie	-194.250	-172.904
Materiali di consumo	-157.783	-156.946
Pubblicazioni e volumi	-137.585	-139.987
Canoni locazione	-132.648	-126.158
Bancarie e postali	-128.766	-101.490
Erogazioni liberali	-84.554	-53.000
<b>Totale</b>	<b>-75.397.169</b>	<b>-69.597.247</b>

Le "altre spese amministrative" evidenziano nel complesso un incremento dell'8,3% rispetto al 2014.

L'incremento riguarda in particolare i servizi di outsourcing, correlati all'aumento delle masse gestite nel corso del 2015.

Il decremento della voce "Tasse e imposte indirette" registrata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'IVA parzialmente detraibile contabilizzata nel 2014. In tale anno infatti si è generato tale pro-rata non detraibile a seguito del chiarimento pervenuto con la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 52/E del 16 maggio 2014 che ha riconosciuto come esenti da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n 1) del D.P.R. 633/72 le prestazioni riconducibili all'attività separata delle gestioni individuali delle compagnie di assicurazione. Nel 2015 non si è generato alcun pro rata di indetraibilità in quanto nell'attività separata ai fini IVA non sono state contabilizzate operazioni esenti.

**Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120**

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti:

	<i>Aliquote</i>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
- Impianti	
--Impianti di allarme	30%
--Impianti di comunicazione	25%
--Impianti antincendio	15%
--Impianti di condizionamento	15%
--Impianti elettrici	10%
- Macchinari e Attrezzature	15%
- Macchine Ufficio elettroniche	40%
- Mobili	12%, 33,3%
- Arredi	15%

**10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	<b>Ammortamento al 31/12/15</b>	<b>Risultato netto</b>
1. Di proprietà		
- ad uso funzionale	-182.130	-182.130
<b>Totale</b>	<b>-182.130</b>	<b>-182.130</b>

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei beni immateriali:

	<i>Aliquote</i>
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
- Software e Licenze	33,33%
- Software di produzione interna	50%

**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	<b>Ammortamento al 31/12/15</b>	<b>Risultato netto</b>
2. Altre Attività immateriali		
2.1 di proprietà		
- altre	-329.663	-329.663
<b>Totale</b>	<b>-329.663</b>	<b>-329.663</b>

**Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150**

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 11 del Passivo alla voce 110 "Fondi per rischi ed oneri".

**Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160****14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE	31/12/2015	31/12/2014
Altri proventi vari	153.798	198.434
Ricavi da outsourcing	82.220	80.959
Proventi da prodotti gestiti	1.375.626	834.851
Utili su cambi	811.945	259.084
Ricavi per altri servizi resi	61.834	44.619
Oneri su prodotti gestiti	-133.193	-38.913
Perdite su cambi	-95.958	-28.932
Oneri vari	-7.202	-745
<b>Totale</b>	<b>2.249.070</b>	<b>1.349.357</b>

I "proventi da prodotti gestiti" includono i rimborsi spese (es. postali) rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

**Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170****15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"**

	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Proventi</b>		
1.4 Altri proventi	85.042.375	13.639.769
<b>Risultato netto</b>	<b>85.042.375</b>	<b>13.639.769</b>

I proventi si riferiscono all'utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo delle partecipate sia a controllo congiunto (Allfunds Bank S.A.) sia sottoposte a influenza notevole (Penghua Fund Management Co Ltd).

In particolare sono riconducibili quanto a Euro 37.988.126 a Allfunds Bank S.A. e quanto a Euro 47.054.249 alla partecipata cinese Penghua Fund Management Co Ltd.

**Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180****16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"**

Voci	TOTALE 31/12/2015	TOTALE 31/12/2014
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	1.300	0
<b>Risultato netto</b>	<b>1.300</b>	<b>0</b>

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>Totale 31/12/2014</b>
1. Imposte correnti		
- IRES	-102.797.561	-75.995.272
- IRAP	-20.800.249	-16.362.434
- Imposte partecipate estere	-14.288.715	-10.286.357
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	4.253	239.865
4. Variazione delle imposte anticipate	1.358.619	2.478.132
5. Variazione delle imposte differite	134.872	-127.259
6. Imposte pagate all'estero	-1.954.411	-251
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>-138.343.192</b>	<b>-100.053.576</b>

Le aliquote IRES e IRAP riferite alle società italiane sono rispettivamente pari al 27,5% e al 5,57%.

Si precisa che le "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" rappresentano le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito della presentazione delle relative dichiarazioni fiscali.

Le variazioni delle imposte anticipate e differite includono, oltre alle registrazioni rilevate nell'esercizio in contropartita al conto economico, anche alcune scritture di rigiro a imposte correnti derivanti da precedenti registrazioni effettuate con contropartita patrimoniale.

Si ricorda infine che le "Imposte pagate all'estero" sono relative alla ritenute operate dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd all'atto del pagamento dei dividendi. Nel 2014 non stati incassati dividendi e conseguentemente la voce è sostanzialmente nulla.

**Sezione 21 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 210**

L'utile dell'esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

PARTECIPATE	31/12/2015			31/12/2014		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Epsilon SGR Spa	12.922.864	49	6.332.203	11.373.379	49	5.572.956
VUB AM a.s.	1.448.722	49,88	722.622	1.444.606	49,88	720.569
CIB IFM Ltd	2.948.472	49,88	1.470.698	3.007.442	49,88	1.500.112
PBZ Invest d.o.o	872.768	49,88	435.337	635.665	49,88	317.070
			<b>8.960.860</b>			<b>8.110.707</b>

## Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

##### 1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano in capo al Gruppo Eurizon Capital i seguenti impegni:

- Fidejussioni rilasciate a favore di terzi così dettagliate:

FIDEJUSSIONI RILASCIATE			
<i>a favore di:</i>	<i>per :</i>	<i>data rilascio</i>	<i>importo</i>
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Camillo Vitali Mazza	locazione alloggio	15/04/2015	6.250
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori marittimi	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/10/2014	351.540
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	05/06/2015	394.496
Ministero dello Sviluppo Economico	concorso a premi	02/12/2015	2.000
<b>Totale</b>			<b>1.012.514</b>

Si precisa che in ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme italiane in materia di Appalti pubblici nell'esercizio sono state rilasciate fidejussioni a fronte di mandati di gestione di patrimoni affidati alla consolidante tramite tali procedure di assegnazione.

##### 1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese quindi nel certificato cumulativo dei fondi stessi.

Le azioni di proprietà delle società consolidate e le obbligazioni della capogruppo Eurizon Capital sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

##### 1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Le n. 99.000.000 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale sono custodite e depositate presso la sede sociale di Eurizon Capital SGR.

#### 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

##### 1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR



OICR		31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Gestioni proprie (A)</b>			
<b>OICR di diritto italiano</b>		<b>60.725.747.877</b>	<b>53.579.933.086</b>
di cui	tradizionali	21.761.767.525	25.955.724.098
	strutturate/a finestra	38.766.430.788	27.399.133.440
	alternative	197.549.564	225.075.548
<b>OICR di diritto lussemburghese</b>		<b>62.332.470.950</b>	<b>48.720.183.048</b>
di cui	tradizionali	43.628.155.547	30.107.475.112
	strutturate/a finestra	9.458.699.715	11.801.981.618
	SICAV	9.245.615.688	6.810.726.318
<b>OICR di diritto slovacco</b>		<b>1.532.166.388</b>	<b>1.324.015.498</b>
di cui	tradizionali	1.532.166.388	1.297.118.523
	strutturate/a finestra	0	26.896.975
<b>OICR di diritto ungherese</b>		<b>1.194.735.502</b>	<b>1.019.579.012</b>
di cui	tradizionali	888.760.212	770.431.745
	strutturate/a finestra	305.975.290	249.147.267
<b>OICR di diritto croato</b>		<b>448.785.769</b>	<b>355.243.786</b>
di cui	tradizionali	448.785.769	355.243.786
<b>Totale gestioni proprie</b>		<b>126.233.906.486</b>	<b>104.998.954.430</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>			
<b>OICR di diritto italiano</b>		<b>699.947.099</b>	<b>767.914.198</b>
di cui	SICAV	699.947.099	767.914.198
<b>OICR di diritto lussemburghese</b>		<b>83.280.766</b>	<b>102.288.370</b>
di cui	SICAV	83.280.766	102.288.370
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>		<b>783.227.865</b>	<b>870.202.568</b>
<b>3. Gestioni date in delega a terzi</b>			
<b>OICR di diritto italiano</b>		<b>185.733.828</b>	<b>314.249.665</b>
di cui	strutturate/a finestra	185.733.828	292.890.832
	alternative	0	21.358.833
<b>OICR diritto lussemburghese</b>		<b>289.277.489</b>	<b>362.521.994</b>
di cui	tradizionali	221.873.302	186.991.827
	SICAV	67.404.187	175.530.167
<b>Totale gestioni date in delega</b>		<b>475.011.317</b>	<b>676.771.659</b>

Si precisa inoltre in merito ai fondi comuni quanto segue:

**A) OICR per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o solo di gestore**

<i>di cui ruolo di solo gestore</i>			
<b>OICR di diritto lussemburghese</b>		<b>708.499.998</b>	<b>1.167.747.927</b>
di cui	SICAV	708.499.998	1.167.747.927
<b>Totale OICR solo gestiti</b>		<b>708.499.998</b>	<b>1.167.747.927</b>

**1.2.2. Valore complessivo delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio**

GESTIONI INDIVIDUALI		31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Gestioni proprie</b>			
di cui	clientela retail	27.493.987.190	22.544.131.606
	clientela istituzionali	102.210.556.522	92.669.239.715
<b>Totale gestioni proprie</b>		<b>129.704.543.712</b>	<b>115.213.371.321</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>			
di cui	clientela istituzionali	121.805.389	95.561.324
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>		<b>121.805.389</b>	<b>95.561.324</b>

### 1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

FONDI PENSIONE	31/12/2015	31/12/2014
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>		
<b>2.1. Fondi pensione</b>		
- Fondi pensione aperti	2.418.130.578	2.285.929.781
- Fondi pensione negoziali	6.442.436.554	5.686.623.210
- Altre forme pensionistiche	969.834.232	958.293.878
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>	<b>9.830.401.364</b>	<b>8.930.846.869</b>

### 1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio da parte delle SGR operanti in Italia nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 12.531.409.

### 1.2.5 Attività di consulenza

Viene svolta inoltre attività di consulenza finanziaria nei confronti della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, di tre clienti istituzionali e di una società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

## Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Il Gruppo Eurizon Capital ha istituito OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello delle singole società di gestione del risparmio.

Per la gestione di tali patrimoni le società vengono remunerate attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, le commissioni di incentivo, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 del conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Sezione 3 Parte D, punto 3.2, della Nota integrativa, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Poiché le società del Gruppo Eurizon Capital, come descritto precedentemente, hanno sottoscritto quote di alcuni fondi dalle stesse gestite, hanno assunto anche la natura di partecipante al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni le società del Gruppo sono pertanto esposte anche al rischio di mercato derivante dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (vedi Sezione 3 Parte D, punto 3.1, della Nota integrativa).

## Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risulta soggetto il Gruppo sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi.

Il Gruppo attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica si ricorda tra l'altro l'adozione da parte di tutte le società della Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo è strutturato in modo conforme a quanto previsto dal Regolamento Congiunto Banca d'Italia-CONSOB del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e prevede quattro livelli di controllo:

- i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività, consistono in verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office. Il controllo di linea è diviso in due TIPI:
  - I TIPO è il controllo attuato contestualmente al sorgere del rischio nell'ambito delle stesse strutture produttive, incorporato o meno nelle procedure;
  - II TIPO è il controllo diverso dal I tipo attuato nell'ambito delle stesse strutture produttive (ad es. Controlli di tipo gerarchico) o nell'espletamento delle attività di back office.
- controlli dei rischi (finanziari e operativi), affidati a strutture diverse da quelle di gestione degli investimenti, che hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali. Tali controlli sono affidati alle funzioni di *Risk Management* che risultano articolate in due aree *Financial Risk Management e Operational & Risk Control*;
- controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina) nonché a qualsiasi altra norma applicabile alla SGR. Tali controlli sono affidati alle funzioni di *Compliance*;
- attività di revisione interna (Internal Auditing - I.A.); in tale ambito, rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti. L'attività è condotta da una struttura diversa e indipendente da quelle produttive. Gli organi aziendali sono regolarmente informati sull'attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.

Il sistema dei controlli prevede inoltre l'effettuazione delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Tali controlli sono affidati alle funzioni *Finance*.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* ('*Fund Administration*', calcolo NAV, etc.) il Gruppo si è dotato infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

### 3.1 Rischi finanziari

*Informazioni di natura qualitativa*

I rischi finanziari, come già indicato, derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

In tale ambito, nel quadro più ampio delle linee guida fornite dalla capogruppo Intesa Sanpaolo in tema di Politiche di gestione del portafoglio finanziario, gli organi amministrativi hanno adottato già nel 2010 una apposita delibera volta a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario, in base alla quale viene definito che ogni singola società impiega le proprie disponibilità in via ordinaria in depositi bancari, pronti contro termine, titoli di Stato di Paesi appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi, fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area Euro. Risultano inoltre possibili investimenti di "servizio" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo Intesa Sanpaolo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta da parte degli organi amministrativi.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management*, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato riferibile al portafoglio nel suo complesso le società ricorrono alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a parte le quote consortili, e quelle detenute per la negoziazione, a fine dicembre 2015 risultavano pari a Euro 430.343.450, di cui il 79% investito nel portafoglio di liquidità avente una volatilità annualizzata pari a 0,88% e il 21% investito nel portafoglio di servizio avente una volatilità annualizzata pari a 8,30%.

Il rischio è quindi quantificabile in Euro 6.955.276 per il portafoglio di liquidità e in Euro 17.424.408 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

### **3.2 Rischi operativi**

#### *Informazioni di natura qualitativa*

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esterni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Le società del Gruppo oltre ad aver recepito il Regolamento Operational Risk Management del Gruppo Intesa Sanpaolo che fissa i principi guida del processo di gestione e di controllo dei rischi operativi, hanno adottato anche un proprio regolamento interno ("Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei processi e dei rischi operativi") al fine di fornire le linee guida per una corretta impostazione del processo di gestione del rischio operativo. In particolare, in tale documento sono stati definiti in via preliminare i criteri ed i metodi da seguire per l'identificazione, la definizione, la misurazione del rischio operativo, così come si configura nell'ambito dei processi delle società, ed è stato delineato il modello di governo e gestione dei

rischi operativi, individuando i diversi soggetti coinvolti con evidenza del ruolo e dei compiti agli stessi attribuiti.

A tal riguardo le singole società hanno effettuato la mappatura di tutti i processi aziendali, hanno identificato in dettaglio i principali rischi operativi cui sono esposte in relazione alle attività svolte ed hanno definito i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

#### *Informazioni di natura quantitativa*

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata dalla capogruppo Intesa Sanpalo al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma inoltre un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche delle società del gruppo Eurizon Capital.

## **Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 Il Patrimonio dell'impresa**

#### *4.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

La capogruppo Eurizon Capital SGR presenta un livello adeguato di patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione).

#### *4.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

Il patrimonio consolidato risulta costituito dal capitale sociale per Euro 99.000.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 298.143.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro 192.951.914, da altre riserve per Euro 105.212.519, da riserve da valutazione positive per Euro 21.530.348 e dall'utile di esercizio, al netto di quello di pertinenza di terzi, per Euro 466.173.536 che si presume di distribuire per circa 30,7 milioni di Euro dopo aver già distribuito nel 2015 un acconto dividendi pari a 202,9 milioni di Euro.

## 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa controllante: composizione

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	99.000.000	95.010.000
2. Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	117.433.641
3. Riserve	298.164.433	396.644.735
- di utili	192.951.914	111.252.029
a) legale	0	0
d) altre	192.951.914	111.252.029
- altre	105.212.519	285.392.706
a) legale	19.800.000	19.800.000
d) altre	85.412.519	265.592.706
5. Riserve da valutazione	21.530.348	13.074.110
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.067.988	12.043.345
- Differenza di cambio	4.178.142	1.910.572
- Perdite attuariali su piani a benefici definiti	-715.782	-879.807
7. Utile (perdita) d'esercizio	466.173.536	284.028.885
8. Acconto dividendi	-202.950.000	-85.509.000
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	22.261.033	21.394.514
<b>Totale</b>	<b>1.002.322.991</b>	<b>842.076.885</b>

## 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2015		31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di capitale	67.442	0	14.443	0
Quote di O.I.C.R.	18.000.546	0	12.028.902	0
<b>Totale</b>	<b>18.067.988</b>	<b>0</b>	<b>12.043.345</b>	<b>0</b>

## 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

RISERVE DA VALUTAZIONE	Titoli di capitale	Quote di OICR	Totale
1. Esistenze iniziali	14.443	12.028.902	12.043.345
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	52.999	6.307.436	6.360.435
3. Variazioni negative			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: realizzo	0	-335.792	-335.792
4. Rimanenze finali	67.442	18.000.546	18.067.988



#### 4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al Gruppo Eurizon Capital, non essendo Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita dalle Società di Gestione del Risparmio italiane del Gruppo all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza.

#### Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		IMPORTO LORDO	IMPOSTE SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>613.477.588</b>	<b>-138.343.192</b>	<b>475.134.396</b>
40.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	233.098	-64.102	168.996
80.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico Differenze cambio	2.294.382	0	2.294.382
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.304.828	-2.279.502	6.025.326
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>10.832.308</b>	<b>-2.343.604</b>	<b>8.488.704</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>624.309.896</b>	<b>-140.686.796</b>	<b>483.623.100</b>
	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	12.954.323	-3.960.997	8.993.326
	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>611.355.573</b>	<b>-136.725.799</b>	<b>474.629.774</b>

Le differenze cambio derivano dalla valutazione al cambio di fine esercizio sia degli utili degli anni precedenti non distribuiti da parte della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd sia dalla valutazione dell'apporto delle società VUB Asset Management Sprav. spol. a.s., CIB Investment Fund Management Ltd, PBZ Invest d.o.o rispetto al cambio in essere al momento dell'acquisizione.

#### SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

##### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2015 relativi ai compensi dovuti ai dirigenti con responsabilità strategica, definiti in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo ammontano a Euro 3.558.067 quali retribuzione fissa, a Euro 1.518.463 quali retribuzione variabile pagata nel corso dell'esercizio anche tramite assegnazione di azioni della Capogruppo e a Euro 920.464 per la quota di competenza dell'esercizio riferita al Piano di Azionariato diffuso.

## *6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

A fine esercizio non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori e dirigenti.

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati posti in essere operazioni commerciali con società sottoposte a controllo congiunto - Allfunds Bank S.A. - e società sottoposte a influenza notevole - Penghua Fund Management Co. Ltd -, regolate alle normali condizioni di mercato.

## *6.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo*

Denominazione e sede

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

La controllante Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

## *6.4 Rapporti infragruppo*

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione che correda il bilancio consolidato a cui si rimanda.





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

All'Azionista Unico della  
Eurizon Capital SGR S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato**

Gli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Eurizon Capital al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

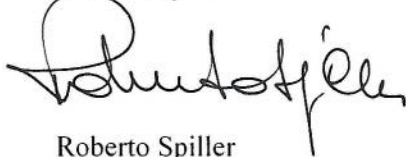
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital al 31 dicembre 2015.

Milano, 2 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL  
BILANCIO CONSOLIDATO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed espone un utile netto consolidato di 475,1 milioni di euro, interamente di pertinenza del gruppo, e un patrimonio netto consolidato di 1,002,322 milioni di euro.

Esso risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali e secondo gli schemi e le istruzioni previsti da dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate dalla Banca d’Italia in data 15 dicembre 2015.

Esso include oltre al bilancio della controllante Eurizon Capital S.p.A. delle società direttamente e indirettamente controllate Epsilon SGR S.p.A.; Eurizon Capital S.A.; Eurizon Capital (HK) Limited, VUB Asset Management Sprav Spol a.s.; CIB Investment Fund Management Ltd; e PBZ Invest d.o.o.

\* \* \* \* \*

Il Collegio Sindacale ha preso atto - mediante l’informativa acquisita in sede consiliare ai sensi dell’art. 2381, 5° comma, Codice Civile da parte degli Organi delegati nonché per il tramite delle funzioni aziendali - di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell’esercizio.

Il Collegio dà atto dell’adeguata illustrazione nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato dell’andamento della gestione del Gruppo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell’esercizio.

Il Collegio ha preso atto della verifica fiscale condotta dalla Guardia di

Finanza sulla controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A., svolta sul presupposto che la stessa sia fiscalmente residente in Italia per l'asserita presenza nello Stato della sede dell'amministrazione e dell'oggetto principale, contestando la mancata dichiarazione di redditi per circa 731 milioni di Euro nei periodi dal 2004 al 2013. Il Collegio è stato informato che Eurizon Capital S.A. ha ricevuto da parte dell'Agenza delle Entrate gli Avvisi di accertamento per i periodi dal 2004 al 2008 (complessivi 122 milioni di Euro di IRES dovuta, più interessi e sanzioni), avvisi tempestivamente impugnati e riconosciuti da parte della società come totalmente destituiti di ogni fondamento e con ipotesi di soccombenza remota. Le Società di revisione della controllata e della Società hanno approfondito l'argomento e non hanno ritenuto di proporre rilievi o richiami di informativa. Il Collegio ha altresì preso positivamente atto del parere professionale rilasciato in argomento da primario consulente fiscale che conferma la regolarità del comportamento da parte della società controllata.

Il Collegio Sindacale dà atto che la nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene tra l'altro l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli d'investimento. Il Collegio rileva a tal fine che gli stessi sono oggetto di periodico controllo e monitoraggio in considerazione di quanto disciplinato da un'apposita delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nel 2010 volta a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario.

\* \* \* \* \*

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- il Collegio non ha riscontrato, nell'ambito della propria attività, elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo della controllante confermando l'adeguatezza anche con riferimento ai flussi informativi

provenienti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e con riferimento alle operazioni di consolidamento stesse;

- i bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2015 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo;
- il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR S.p.A. e le numero sei sopra citate società da questa direttamente e indirettamente controllate;
- il consolidamento è stato attuato con il metodo integrale per le controllate;
- sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione superiore al 20%, ma non controllate direttamente. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto sia la società spagnola Allfunds Bank S.A. (società sottoposta a controllo congiunto) sia la società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd (società sottoposta ad influenza notevole), in cui Eurizon Capital SGR S.p.A. detiene una partecipazione rispettivamente del 50% e del 49%;
- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;
- la nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio;
- il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tale riguardo osserva che essa non reca rilievi o richiami d'informativa.

Con riferimento ai compiti di Comitato per il Controllo Interno – ai sensi del



D.Lgs. n. 39/2010 – ed in particolare per quanto relativo alla revisione legale dei conti consolidati il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla scorta di quanto relazionato dalla Società di Revisione, dell'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

Milano, 9 marzo 2016

### Il Collegio Sindacale

Presidente	dott. Massimo Bianchi
Sindaco effettivo	dott. Massimo Broccio
Sindaco effettivo	prof. Gabriele Cioccarelli

